

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

*gioiello dei
radiorecettori*

Fabrizio

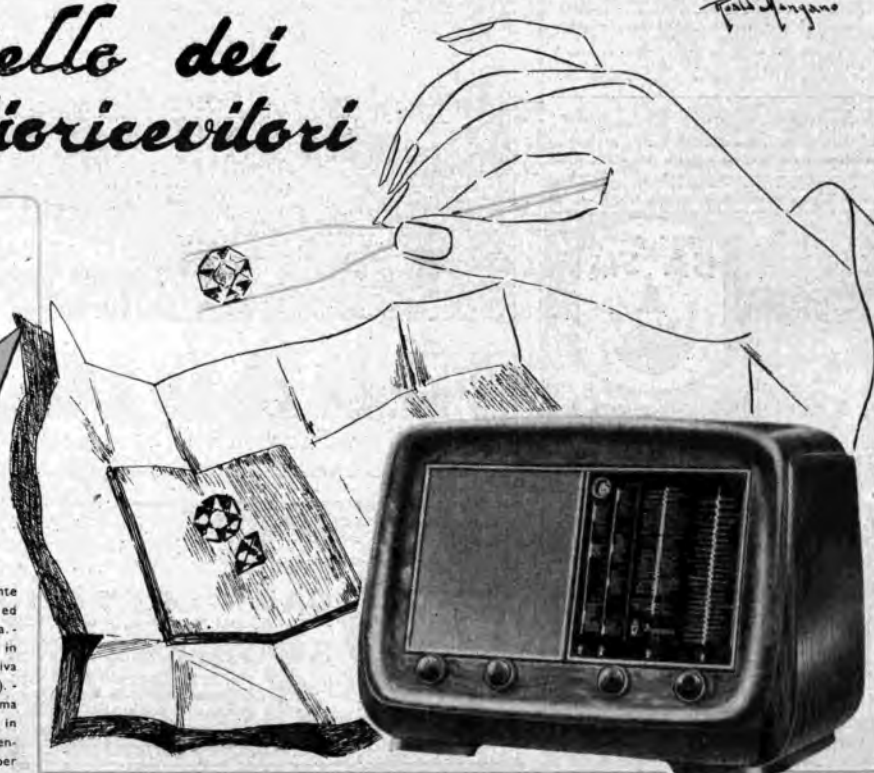
S51

Radiorecettore supereterodina 5 valvole 4 gamme d'onda. - Cortissime (13-25), corte (31-49), medie I (180-340), medie II (310-600). - Altoparlante dinamico a grande cono ed a compensazione acustica. - Scala parlante verticale in cristallo. - Sintonia visiva (OCCHIO-MAGICO). - Indicatori visivi di gamma d'onda. - Alimentazione in alternata per tutte le tensioni di rete. - Presa per riproduttore fonografico. - Moderno ed elegante mobile in radica. - Elevata sensibilità su tutte le quattro gamme d'onda.

PREZZO IN CONTANTI
LIRE 1475

Per rateazioni a 12 mesi:
L. 165 in contanti e 12 affetti mensili da L. 120 ciascuno.

Escluso l'abbonamento alle
radioaudizioni.



Magnadyne

LO STRADIVARIO DELLA RADIO



Propaganda Risarmonica

GRANDE VENDITA
AI SEGUENTI IN-
CREDIBILI PREZZI:

25 mt. 24 cps. 2 val. . . . L. 375
34 " 48 " 2 " " " " L. 550
37 " 100 " 3 " " " " L. 900
41 " 120 " 3 " " " " L. 900

Franco domicilio in Italia, pagamento caparra L. 100, saldo contrassegno. Consegna immediata. Garanzia 5 anni. Iogn. strumento che entro il suddetto termine risultasse difettoso (sarà veni'altro cambiato).

Inviare ordinazione con caparra a:

S.A.R.C.A. - Casella Postale 85 - ANCONA

Si fornisce inoltre qualsiasi modello. Chiedere catalogo gratis. Alle armoniche ordinate entro settembre si unisce metodo gratis per imparare a suonare lo strumento.

S.A.R.C.A.

LA MIGLIORE FISARMONICA DEL MONDO!

IRRADIO BE 10

LIRE 995
ESCLUSO ABBONAMENTO EIAR

5 VALVOLE • ONDE CORTE E MEDIE



IRRADIO

LA VOCE CHE INCANTA!

MILANO - VIA DELL'APRICA 14 - TELEFONI N. 691-857 - 691-858

**DIVANO-LETTO
NOVARESI**

per rendere elegante
e comoda una camera
anche disadorna.

CHIEDETE CATALOGO

MILANO - Via Torino 52
GENOVA - Salita S. Matteo 29

TUTTE LE DOMENICHE
DAL 6 OTTOBRE 1940-XVIII

ASCOLTATE LE TRASMISSIONI DEL 2° TEMPO DI UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO

DIVISIONE NAZIONALE A. ORGANIZZATE PER CONTO DELLA

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA

produttrice del famoso **COGNAC SARTI** e del
delizioso **BIANCOSARTI** aperitivo digestivo di
gran classe, che ricorda il **GRANDE CONCORSO**

CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI

DOTATO DI **150.000** LIRE DI PREMI
(Organizzazione SIPBA - Torino)

Crema alla Fragola

È un trionfo della tecnica e dell'arte cosmetica dei tempi moderni. Questo nuovo tipo di crema è ottenuto per spremitura concentrazione e successivo trattamento chimico della fragola. Silvestre. Deve essere particolarmente usata come sottociglia per epidemie smal delicate e resistenti alle perturbazioni atmosferiche. Valido agente proiettivo della pelle, supremamente morbida.

VASETTO DI PROPAGANDA L. 3,50

Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA GRAN SASSO 40

Con poche Lire mensili potete acquistare la migliore Enciclopedia per Scuole e Famiglie

IL NOVISSIMO MELZI

COMPLETO DIZIONARIO ITALIANO
A VALLARDI - Editore - MILANO

in due parti: I: LINGUISTICA
II: SCIENTIFICA

Edizione 1940, ampliata, rivestita ed aggiornata.
Volume di 360 pagine, con 3500 incisioni;
152 tavole in nero, 26 tavole a colori;
80 carte geografiche. Rilegato in tela
piaccata

L. 68,25

Per ricevere il volume basta riempire la scheda qui contro stampata e inviargliela con la prima rata di L. 21.— all'Ufficio Propaganda Re. - Via G. B. Bertini, 29, Milano; contro assegno L. 2 in più.

il sottoscritto ordina una copia del DIZIONARIO ITALIANO

IL NOVISSIMO MELZI

Edizione ultima, 1940 - A. Vallardi Ed. - Milano
L. 75.— franco di porto e tasse entrati

Si impegna di versare il suddetto importo come segue: L. 21 anticipata e 3 rate mensili successive di L. 18 caduna da trasmettersi all'Ufficio Propaganda Re. - Via G. B. Bertini, 29 - Milano o mezzo del conto corrente postale N. 3-28628

Data _____
Firma leggibile _____
Indirizzo _____
Occupato presso _____

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

I RISULTATI DEL GRANDE REFERENDUM PRESENTATI AL DUCE

Il Duce ha ricevuto, presenti il Ministro della Cultura Popolare e l'Ispettore per la Radiodiffusione, Accademico Pession, il Presidente dell'«Eiar», Accademico Vallauri e il Direttore generale cons. naz. Chiodelli, che gli hanno presentato il volume contenente i dati statistici relativi ai risultati del grande «Referendum» a premi indetto dall'«Eiar» tra i propri abbonati.

Il Duce ha con viva attenzione esaminato il volume che, ricco di dati e di diagrammi, documenta il grande interesse del vastissimo pubblico degli ascoltatori italiani verso la Radio, e costituisce inoltre una pregevole opera tipografica nel campo statistico.

Il successo di tale «Referendum», testimoniato dalla partecipazione di 901 mila 386 radioascoltatori, conferisce particolare rilievo ai risultati statistici di una indagine del genere, la quale, eseguita su scala così vasta, ha notevole importanza anche dal lato psicologico e sociale.

Esaminata la pubblicazione, il Duce ha espresso ai dirigenti dell'Ente il suo alto compiacimento, e nell'occasione ha impartito direttive sui vari argomenti attinenti alle radiodiffusioni.

Dal volume presentato al Duce e che ci riserviamo di dettagliatamente illustrare, cominciamo con lo sfidare la premessa che porta le firme del Presidente dell'«Eiar» Accademico Giancarlo Vallauri e del Direttore generale Cons. Naz. Raul Chiodelli.

La Radio, al pari di ogni grande servizio pubblico, deve seguire con assiduità e con acume le reazioni dell'immenso uditorio a cui si rivolge, per studiare l'evolversi dei gusti e delle preferenze e trarne materia e norma per il continuo miglioramento del suo organismo e dei suoi programmi.

Non è facile tuttavia, per un Ente radiofonico, adempiere efficacemente ad un simile compito, perché, nel caso della radiodiffusione, si può parlare di un pubblico o di una massa di ascoltatori soltanto in senso convenzionale e relativo. Colore che intervengono ad uno spettacolo teatrale o cinematografico, costituiscono un pubblico nel senso vero e proprio della parola, con la caratteristica tendenza delle collettività ad assumere uno stato d'animo che supera ed integra i gusti particolari dell'individuo. Per contro l'ascoltatore della Radio resta chiuso nella sua atmosfera e nella sua individualità e reagisce ai vari aspetti dei programmi radiofonici secondo il suo temperamento, libero da ogni influenza esteriore.

Un'indagine sui gusti del pubblico ra-

diofonico non è pertanto possibile, se non si interrogano individualmente e direttamente gli ascoltatori, anche perché — come è ovvio — mancano le consuete manifestazioni collettive di applauso o di dissenso, e soltanto una minoranza di ascoltatori si spinge sino a comunicare per lettera il suo giudizio sui programmi della Radio, mentre nell'enorme maggioranza dei casi quel giudizio rimane indeterminato e inafferrabile.

L'«Eiar», riconosciuta da un lato la particolare opportunità di «fare il punto» sul modo di pensare del suo pubblico (si può calcolare che esista una media di sei milioni di ascoltatori quotidiani) nei riguardi dei programmi, e considerata dall'altro lato i necessari requisiti di una indagine seriamente efficace, ha chiamato i suoi abbonati al grande «Referendum» a premi.

I moduli dell'inchiesta sono entrati, ben si può dire, in ogni casa italiana, e le risposte ai singoli quesiti han dato modo a ciascuno di esprimere i suoi gusti ed i suoi desideri. Poiché l'enorme maggioranza degli abbonati ha risposto, l'indagine promossa dal «Referendum» è risultata capillare e totalitaria insieme, e i dati raccolti offrono realmente un quadro completo dell'atteggiamento degli ascoltatori italiani di fronte alla Radio nazionale nei suoi aspetti organizzativi, culturali ed artistici.

Nel manifestare la nostra profonda soddisfazione per il successo del «Referendum», possiamo dichiarare che essa non deriva soltanto dalla constatazione della popolarità di cui gode la Radio in Italia, ma anche dalla riprova della serietà e della consapevolezza, con cui gli ascoltatori seguono l'opera nostra, rendendosi conto ad un tempo dei suoi difficili problemi e delle sue grandi possibilità.

I dati qui raccolti costituiscono pertanto, ancor più che un materiale saproso, atto a soddisfare molte legittime curiosità, un prezioso insieme di suggerimenti per gli ulteriori continui sviluppi della Radiofonia italiana, e sono frutto di una vera ed efficace collaborazione, che i nostri abbonati ci hanno prestato con manifesta simpatia.

Fra tutte le forme di espressione, di comunicazione e di spettacolo, la Radio è ormai quella che più di ogni altra aderisce, oltre che ai gusti essenziali di un pubblico così vasto da poter essere identificato con l'intera Nazione, anche agli aspetti continuamente rinnovantisi della sua sensibilità, di fronte agli eventi storici, e spesso drammatici, dell'ora presente. Più che utile, è oggi necessario e doveroso, che l'Ente radiofonico segua il corso di quei gusti e di quella vibrante sensibilità, e riceva dall'intimo contatto con gli ascoltatori sempre nuova ispirazione per lo sviluppo della sua opera multiforme ed intensa.

L'«Eiar» è lieto di aver attuato, in modo tanto vasto e completo, una indagine oggettiva, organica ed esauriente, e considera i dati del «Referendum» come un viatico prezioso per l'ulteriore evolversi della sua attività a servizio della Nazione e del Regime.

Le cifre raccolte non sono aride segnalazioni: esse rispecchiano la realtà viva e operante delle masse degli ascoltatori italiani, cioè di tutto il popolo nostro. L'indagine compiuta e i dati raccolti non hanno quindi soltanto un valore statistico e occasionale: essi formano un quadro del modo di pensare e di sentire di centinaia di migliaia d'italiani dinanzi al quotidiano e molteplici contatto con le espressioni della Radio, eco della vita e del mondo, amica della casa, voce sempre presente della Patria.

COME È STATO ORGANIZZATO IL «REFERENDUM»

Lo studio di come sarebbe stato organizzato il «Referendum» nelle sue grandi linee ebbe inizio nell'aprile 1939 e poco dopo furono redatti i testi definitivi del questionario e del regolamento. Compiuto arduo in quanto, data la mole del lavoro, non esistevano precedenti di sorta sui quali potersi basare per il calcolo del tempo, del personale e dello spazio richiesti da ciascuna delle complesse operazioni da compiere.

Il 1° agosto cominciò il lavoro preparatorio per la spedizione del questionario a tutti gli abbonati e nel settembre venne ultimato lo studio dettagliato della grande campagna pubblicitaria che fu poi svolta nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, e durante la quale vennero impiegati tutti i più efficaci mezzi di propaganda dalla radio al giornale, al cinema, ai dischi e alla diffusione di manifesti e di cartelli.

La spedizione dei questionari ebbe luogo il giorno 3 novembre simultaneamente per gli abbonati di tutta Italia: il 31 gennaio alle ore 17 veniva trasmesso l'ultimo invito radiofonico ai ritardatari. Durante questo periodo pervennero all'Eiar 106.155 nuovi abbonati alle radioaudizioni e 901.386 questionari di partecipazione al «Referendum». Il 13 aprile partivano le ultime cartoline con cui si comunicavano a ciascun abbonato i contrassegni per partecipare al sorteggio dei premi e finalmente il 10 giugno aveva inizio a Torino l'estrazione dei premi.

Salvo qualche variante di dettaglio e di importanza assolutamente secondaria, tutto questo enorme lavoro si è svolto negli esatti limiti di tempo e di spazio che vennero preventivati nel mese di aprile, anche il numero degli impiegati occorrenti (si ebbero complessivamente 345 impiegati per 33.469 giornate lavorative) ha corrisposto in realtà con sufficiente approssimazione a quanto previsto dal primitivo schema di organizzazione.

Tutti i risultati che era possibile comprendere in una statistica numerica sono stati ricavati. La loro raccolta è stata fatta con spirito rigorosamente obiettivo e con la massima possibile esattezza; essi si riferiscono alle risposte alle domande A, B, C, D, E, F, G, I del questionario (quali programmi ascoltate normalmente; quale è la vostra famiglia, quale sono le persone della vostra famiglia che generalmente ascoltano la Radio; a quale ora per lo più cessate di ascoltare la Radio; quali sono le trasmissioni italiane che ascoltate di solito; avete dei disturbi alle ricezioni; quali sono gli artisti e i parlatori che più vi piacciono).

Le risposte alla lettera «M» (indicare il nome di qualche vostro conoscente non ancora in possesso della Radio) e che ritenete abbia la possibilità di farne acquisto) costituivano interesse unicamente per gli uffici dell'Eiar. I nominativi segnalati sono stati complessivamente 688.624 e a ciascuno di essi l'Eiar ha inviato uno speciale opuscolo di propaganda; inoltre altro materiale pubblicitario è stato spedito a cura dei commercianti di apparecchi radio ai quali era stata inviata una

copia degli elenchi contenenti tutti i suddetti nominativi.

Le altre domande di cui non è stato possibile dare i risultati sotto forma di tabelle o di grafici, sono quelle relative alla lettera «L» (vi piacerebbe che in un determinato giorno della settimana venisse trasmesso un programma di vostro speciale gradimento?) e alla lettera «N» (eventuali note, proposte, idee, critiche). Tutto ciò che è stato scritto dai partecipanti al «Referendum» in risposta a queste domande è stato accuratamente letto e vagliato. Le proposte avanti un minimo interesse sono state messe in evidenza e copiate su appositi elenchi. Sono giunte 30.968 risposte al quesito suddetto: di esse sono state prese in serio esame quelle contenenti proposte comunque notevoli, mentre sono state escluse, oltre quelle assurde e negative, le proposte buone ma già attuate dall'Eiar e quelle troppo generiche o tendenziali. Ad ogni modo, dall'esame di questa parte delle risposte al «Referendum», nella quale i radioabbonati hanno espresso in modo più diffuso e originale i loro gusti e le loro tendenze, è risultato che il maggior numero di proposte riguarda iniziative già studiate dall'Eiar.

Dopo il grandissimo numero di partecipanti al «Referendum», si può ritenere che i risultati ottenuti consentono di individuare i gusti, le preferenze e le abitudini delle diverse categorie dei radioascoltatori nelle varie regioni d'Italia. L'esame del modo in cui i questionari sono stati riempiti fa rilevare il vivo interesse, la cura e la precisione che i partecipanti al «Referendum» vi hanno dedicato.

È degno di rilievo il fatto che oltre l'81% dei partecipanti ha risposto anche alle domande contenute nella parte facoltativa del questionario: tale percentuale è stata superiore a qualunque previsione perché si pensava che non essendovi alcun obbligo a rispondere a queste domande, solo un ristretto numero di persone lo avrebbe fatto. E invece il 41% dei partecipanti richiede corsi di lezioni, il 54% indica nomi di probabili acquirenti, il 18% fa proposte varie sulle trasmissioni e il 77% indica nomi di artisti e di parlatori che vorrebbero ascoltare alla Radio.

La quasi totalità dei questionari contiene proposte, impressioni e suggerimenti esposti in maniera tale da potersi affermare che il pubblico ha risposto con reale fiducia a questa grande indagine dell'Eiar.

Curata con amore e intelligenza la pubblicazione costituisce per se stessa una conveniente documentazione delle molteplici attività della complessa organizzazione radiofonica italiana. Ogni pagina del volume è come una vetrina ed ogni vetrina ha una sua linea, una sua particolarità, una sua speciale composizione artistica, pur senza venir meno all'omogeneità che informa tutto il volume stampato in un limitato numero di copie.

Tre fra le meglio attrezzate e specializzate officine grafiche torinesi hanno dato la loro opera alla composizione del volume, nuovo per la forma e perfetto come esecuzione: l'Officina di Carlo Frassinelli, nota per le sue belle edizioni, che ha stampato i prospetti eseguiti in crivellografia, col metodo cioè che consente l'uso di sostanze coloranti simili a quelle usate per la pittura a pastello; l'Officina di Carlo Accame, che ha composto e stampato le molto dettagliate statistiche numeriche; la Calcografia Dagnino, che ha eseguito le pagine illustranti fotograficamente i lavori del Referendum.

I risultati numerici delle preferenze sono presentati in un unico quadro del pittore Nico Edeli; i corsi di conversazioni richiesti dagli ascoltatori in una sola composizione dei dott. Flaminio Scapulla.

La rilegatura, anche questa originale per la forma e per il materiale impiegato, è stata curata dalla Ditta Patarchi.

IL PATRONO DEGLI ITALIANI

Dal cuore di San Francesco è scaturita una così copiosa ricchezza di motivi ispiratori, tutti italianissimi che a ben ragione l'Antifona quotidianamente cantata dai suoi figli prediletti lo saluta: *Patria lux*, luce della Patria. E per Patria non si deve intendere soltanto la piccola soave città che meritò da Dante il simbolico nome di «Oriente», né si deve intendere soltanto l'Umbria verde dove il Serafico prese sulla Verna le stimmate della Crocifissione; ma si deve intendere tutta l'Italia dalle Alpi al mare, tutta l'Italia che è viva e respirante nel cantico solare delle creature.

Quest'anno San Francesco assunto a Patrono degli Italiani è più che mai presente tra noi; più che mai lo sentiamo partecipare delle nostre fortune in quest'ora solenne in cui «la guerra dei poveri» si impone eroicamente con la vittoria alle sopraffazioni dei ricchi meno felici a convertirsi di quel luogo d'Agubio che venne mansueto a lambire la mano del fraticello.

Il 3 ottobre, anniversario del Transito del Serafico, sarà misticamente celebrato in tutta l'Italia, tutta stretta intorno ad Assisi e spiritualmente convenuta, con le preghiere di tutte le anime cristiane, di tutte le madri, di tutti i combattenti nella chiesa inferiore, sotterranea della Porziuncola alla quale sovrasta, spaziente nel cielo, quasi apoteosi del Santo, liberato dalle spoglie terrene, la mole di Santa Maria degli Angeli. Nella chiesa inferiore dove San Francesco è chiamato a mistiche nozze dalla Povertà, nella chiesa dove le sue sacre reliquie riposano, scenderà devotamente anche il microfono per raccogliere le voci e i suoni della cerimonia del Transito. Il tradizionale squillo delle trombe d'argento darà il segnale dell'inizio della funzione che sarà poi commentata durante tutto il suo svolgimento dai più suggestivi cori liturgici. Con la cerimonia del Transito non si concluderanno però le celebrazioni francescane che continueranno il mattino del 4 ottobre con la Messa Pontificale che verrà trasmessa dalla Basilica Patriarcale di San Francesco. Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 18.15, nella piazza adiacente alla Basilica di San Francesco, davanti alle autorità e al popolo sarà impartita la benedizione alle Forze Armate e a tutta la Nazione che opera e produce. A questa solenne cerimonia assisteranno, rappresentanti di tutto il popolo italiano in armi, fanti, marinai, avieri, militi, cioè gli artefici di quella vittoria che già aleggia nei cieli e negli spiriti e che è sicura perché si accompagna ad una ferma volontà di giustizia.

Nello stesso giorno alle ore 20 verrà trasmesso dall'auditorium di Torino un concerto sinfonico di musiche francescane. La musica, mistico linguaggio della fede e della poesia, colmerà così i silenzi della notte e la plenitudine dei nostri cieli giungendo, per le vie dell'etere, anche in oltremonte e in oltremare dove i soldati d'Italia eroicamente combattono per la Madre comune attinga con il Fascio e con la Croce le mete che vuole raggiungere.

Incominciamo con questo numero la pubblicazione dei prospetti illustrativi dei risultati del grande «Referendum» contenuti nel volume documentario presentato al Duce. Nel prospetto che pubblichiamo a pag. 9 è messo in evidenza il numero complessivo degli abbonati che hanno partecipato al «Referendum», la loro distribuzione per regione e le percentuali in rapporto al numero assoluto.



ORDINE NUOVO NEL MONDO

Il viaggio del Ministro degli Esteri tedesco a Roma e i suoi colloqui con il Duce e con il conte Ciano avvenuti mentre le vittoriose truppe di Graziani si consolidano a Sidi el Barrani sono gli avvenimenti che hanno dominato la politica internazionale della scorsa settimana; avvenimenti di cui presto si vedranno i positivi risultati.

Assai meglio dei soliti evasivi, reticenti comunicati cari alla diplomazia prebellica dei Paesi democratici, parlano un linguaggio preciso ed inequivocabile i telegrammi di saluto che si sono scambiati i due Ministri degli Esteri dell'Asse, telegrammi che superano lo stile protocolare e che riconfermano il perfetto cameratesco accordo delle due Rivoluzioni le quali condurranno la guerra contro l'Inghilterra sino alle estreme conclusioni, sino alla vittoria totale che troverà le sue applicazioni pratiche non soltanto in Europa, ma anche in altri Continenti vicini sui quali si riflette e si irradia la civiltà costruttiva dell'Asse.

In questa lotta, di proporzioni gigantesche, che mette di fronte alla plutocrazia conservatrice le giovani forze dei popoli proletari che reclamano lo spazio vitale, già si disegnano chiaramente, per la genialità lungimirante dei Capitani, i nuovi lineamenti geografici, politici e sociali non soltanto dell'Europa, ma anche dell'Africa e dell'Asia che anch'esse beneficeranno del revisionismo antisversagliese, già in atto. Specialmente sull'Africa si ferma e si fissa, in quest'ora di grandi eventi, l'attenzione di quanti si occupano di problemi internazionali, perché l'Africa sino ad oggi volutamente mantenuta in uno stato di inferiorità civile e di insufficienza produttiva dalle esose speculazioni dei dominatori anglo-francesi, sta per diventare la grande « successale bianca » dei nuovi popoli esuberanti dal punto di vista democratico e dal punto di vista produttivo.

Per secoli, l'Africa non è stata altro che un dominio anglo-francese soltanto in minima parte sfruttato, perché i dominatori, già strarichi d'oro e d'altra parte insufficienti a fornire « in proprio » l'intelligenza e la mano d'opera



Il Duce riceve a Palazzo Venezia il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop. Sono presenti il Ministro Ciano e gli Ambasciatori von Mackensen e Alfieri.

che allarmarli e convincerli ad insistere nel loro ingiusto programma esclusivista; la fulminea conquista dell'Impero, ottenuta attraverso ostacoli militari, geografici e politici di ogni sorta, suonò per i plutodemocratici di Parigi e di Londra una dura e pericolosa sveglia che oggi è diventata una marcia trionfale, irresistibile.

L'Italia e la Germania, mentre combattono e stanno assistendo all'Inghilterra, sul suo territorio europeo e sul suo territorio africano, durissimi colpi, già provvedono, come si è detto, a fissare le linee dell'Africa di domani che potrà dare ospitalità generosa ad enormi masse di emigrazione bianca, ariana. Oggi si vede e si comprende la lungimirante saggezza delle leggi razziste sancite dalla Germania e dall'Italia, leggi che sono premesse, avanguardie di sicurezza all'espansione bianca sul Continente nero. Ma in questo Continente che prima dell'arrivo degli europei, seppur l'invasione araba, non tutti i popoli indigeni sono allo stesso livello: alcuni di essi giustamente aspirano alla completa indipendenza ed hanno in sé gli elementi necessari per meritarsela. Tra questi popoli, tra questi Stati, saltano agli occhi i nomi dell'Egitto e del Transvaal oggi incorporato nel Sud Africa Egizio: paese di tradizioni antichissime; Transvaal: magnifico esempio e modello di Stato europeo, patriarcale costituitosi sul Continente africano: entrambi vittime, olocauste del feroce egolismo britannico. Toccherà a questi popoli, di alta civiltà, nei quali serpeggiano benefici e promettenti i germi della riscossa anti-britannica, di decidere con il loro contegno il loro avvenire il quale, comunque, sarà sempre compreso nel programma totalitariamente revisionista dell'Africa che le due Potenze dell'Asse si sono proposte di risolvere e sicuramente risolveranno.

Dalle sponde dell'Africa mediterranea che fu romana e dove la Francia con i soprusi e i tradimenti occupò posizioni di prim'ordine ai danni dell'Italia e della Spagna, di lei assai meglio preparate storicamente ed etnicamente alla missione di comprendere ed assistere il mondo arabo, alle sponde bagnate dal Golfo di Aden e dall'Oceano Indiano i campi e gli orizzonti della revisione sono immensi. Delle colonie direttamente o indirettamente possedute, attraverso terzi complacenti, ben poca cosa utilizzarono i franco-inglesi, per i motivi già addotti: è dunque tutto un mondo nuovo e vergine che si offre alla capacità ed all'iniziativa dell'Asse il quale chiamerà generosamente a concorrere all'opera gigantesca gli europei di buona volontà.

Le cannonate italiane di Sidi el Barrani, che riecheggiano quelle di Cassala, di Moiala, di Zeila, di Berbera; le bombe italiane che colpiscono inesorabilmente le opere fortificate e le navi di Albione, usurpatrice di Alessandria d'Egitto, sono i prodromi sicuri ed infallibili del prossimo raggiungimento di quell'ordine nuovo che come ha dichiarato il conte Ciano nella sua risposta a von Ribbentrop « il Führer e il Duce instaureranno con la vittoria finale » dei due grandi Popoli amici ed alleati.



Una nostra colonna motorizzata oltre il confine egiziano.

necessarie ad una civilizzazione integrale, non avevano altro scopo che quello di tener lontani da quell'immenso serbatoio di forze, di energie e di ricchezze, i popoli poveri, i popoli dell'avvenire, quelli che oggi si stringono la mano attraverso la formula politica e sociale dell'Asse. Espulsa la Germania dall'Africa mediante l'iniquo trattato di Versaglia, i misconoscanti ed ingrati franco-inglesi crederono di poter confinare l'Italia nei deserti improduttivi; la meravigliosa e prodigiosa opera compiuta dalla « gran Proletaria » in Libia, non fece



Nella Marmarica conquistata: il Genio provvede rapidamente a stabilire le comunicazioni telefoniche.



Vengono sistemati nuovi campi d'aviazione, dai quali più rapida e pronta partirà l'offesa contro il nemico.

La lirica

«EMIRAL» di Bruno Barilli

All'Emiral di Barilli la recente unione dell'Albania all'Italia dà quasi un sapore di simpatia pre-
-saggiata.

Serata e drammatica l'azione. Emiral, figlio di un re albanese morto di recente, è oggetto di molte ammirazioni. Fadil, capo di una tribù rivale, si vanta di volerla rapire. Ma Emiral è ben guardato e specialmente da Ismet, un suo adoratore che si propone di uccidere chiunque osasse appressarsi alla casa della fanciulla Senonché Fadil con uno stratagemma si è già riuscito ad entrare di soppiatto nella casa di Emiral che, a poco a poco, affascinato dal suo coraggio, si innamorò di lui e gli cade tra le braccia. Ismet li sorprende e provoca il rivale. Invano Emiral si avvinghia a Fadil per trattenerlo. Costui si svincola e, usato all'aperto, affronta Ismet. Nel duello Fadil viene ucciso e la sua tronca testa è portata come sanguinoso trofeo alla fanciulla che assistita da Mehmed, un vecchio servo fedele, muore di dolore.

Su questo schema Barilli ha composto una musica piena di impeti lirici sinceramente ambientali. In cui i personaggi vivono di vita propria, ciascuno confessando la propria passione e mettendo a nudo il suo cuore umano.

Bruno Barilli ha una personalità così complessa e versatile che ci è sembrato opportuno presentarlo ai lettori ed agli ascoltatori, così come lo descrive e lo ritrae Roberto Papi nel seguente articolo dove ne coglie i molteplici aspetti di musicista di critico e di scrittore inconfondibile.

Chi non conosce Barilli? Tutti lo conosciamo. Ma come?

Il suo operare per colpi di scena, anche se con quelli addirittura statue, mescolando e pericolanti, il suo apparire e scomparire i suoi libri. Delirama, il sorcio nel violino e il Paese del Melodramma, abituandoci a considerarlo come l'uomo che si arrampica, ora qui ora là, nei punti più imprevedibili e tiene in subbuglio le grandi città, o ha dato di lui una immagine faticosa, dolorosa, spezzata.

Ora che abbiamo sentito la sua musica, possiamo dire che egli è un grosso pesce scappato dal mare di quella, uno sponso in missione straordinaria per spiegare agli uomini i misteri di quelle profondità, e che nello stare tra gli uomini tanto vi si è affezionato da umanizzarsi e prendere le loro virtù.

Barilli è una creatura consolante. A incontrarlo in una giornata di tristezza, si prova quei che provano i binari quando giungono alla stazione di festività e stendono i loro ultimi metri con un senso di liberazione.

Egli ti comprenderà. Ti accoglie con un sorriso da ammiraglio. Subito ti manifesta il rapporto che lo lega al mare. Infatti, appena lo vedi, ti muove di un battito taglia la strada, quindi torni sul marciapiede questo grande marinaro in borghese del tempo che le frotte erano a vela che, concavo come un arco, ti fa sentire, per il suo passo solitario, la tristezza della terra ferma.

Invece se lo prendi a braccetto le cose cambiano: ti sembra di tenere sotto il braccio un piccione, un albatro, una timida sposa e non devi guardarlo perché potrebbe fuggire. Senti il suo sorriso che illumina di mille screzi un capelvenere tremolante.

È questo è Barilli che tutti conoscono come l'eterno profugo e girovago, che ha fatto della sua solitudine un marmo prezioso, sul quale ti accoglie, signorilmente, in qualunque parte ti trovi, come sulla soglia del suo più spiritoso palazzo. Ma ecco che il suo modo di sorridere ti sorprende.

Senti un soffio, ti tocca. Come per un vento che ti fa vedere le erbe, tu vedi la sua gioia di sapere ancora una volta vivo. Allora il sospetto che tu abbia al braccio colui di quell'altro tempo, ti coglie. Lo sdrisci e il tuo privilegio ti fa paura.

Ride come una stellina sopra il muro, come un fiore sopra l'asfalto. Sembra un figlio prodigo che

si era dimenticato di se stesso e mostri il miracolo di casarsi ritornato.

Questa sua sorpresa irrisca e ingenua come una insalata di un'ora, benefica come il raggio del primo sole, e che per maturarsi e accendersi deve, di volta in volta, rinunciare a tutta la ricchezza della terra, è la stilla oltremarina della poesia.

Egli è come venuto dall'altro regno per godere di più la gioia dell'umanità, e una volta raggiunto il cielo degli uomini non è che con lacrime, con lacrime disperate, che lo deve lasciare, e il suo pianto è un ricordo in cancellabile della nostra essenza umana.

Di questa amorosa disperazione sono perisce la sua pagine: il loro pigro che ha diritto al centro di proprio di colui che compie una nobile vendetta.

Si è mescolato al peso della terra e ha trovato la legge estetica. La pietà lo fa artista. L'intravvenienza lo fa uomo e poeta. Memorabili sono le sue pagine su Verdi:

«Le nostre preferenze vanno a quell'arte mutevole, rudimentale e caduca che porta nella sua fisionomia terrestre il segno forte della sua stagione. Tutto quello che deve subire la legge fatale del ritorno, offre, quando si stacca e si innalza, uno spettacolo pieno di somiglianza umana, di emozione e d'interesse».

Quando lo spettro dell'arte, l'eretica latira di tutti gli artisti, lo investe, allora, paladino di giustizia, impenna terribile come il cavallo di uno stemma i suoi occhi si incupiscono come una stella ghiacciata, le sue rughe prendono la sovrannità di un bosco di lecci, e il senso della sua solitudine odora come quello di un intero panorama.

È questo è il Barilli dell'inchostro.

Ma ecco che ad accostarsi al gran mare della musica le cose cambiano. Gli elementi di questa amorosa natura si stendono, acquistano la loro immagine più augusta. L'inchostro filtrato nel sangue scompare: una generosa onda salina lo investe.

In grosso anfio batte le pinne di consolazione e ride saltando il suo elemento naturale!

La liberazione avviene: immediata. L'abito che lo mascherava tra gli uomini fugge come una tenebra, ed egli naviga in mezzo al mare.

Ecco l'Emiral!

Emiral è un impetuoso poema di principi, di amore e di battaglie. Attacca improvviso come dicesse: finiamola una buona volta!

Per una rapida pedana la musica trova subito il suo piano costante. Il delirio vi si è gettato dentro: sicuro del fatto suo, si tuffa, salta, si rifugge alla luna grondante d'acqua, coglie la gioia

con un'abbondanza, una generosità tutta italiana, mediterranea. La notte sente i morsi di questa splendida voracità e il mare è come intimidito. Vi sono luci buache, nere, inaspettate. Le voci ora alzavo come razi, ora scendono dorate. Fadil, che ha una voce d'oro, fa della sua consuetudine un canto che scende generoso verso terra: Emiral invece, terrestre, alza gridi come nudo canne che friscono la solitudine.

La battaglia tra i rivali arriva improvvisa nel silenzio come la lavorazione di una fiammola calce. I colori delle passioni sono colti con una precisione che dà piacere al polso, e l'amore ti tocca sempre, con le sue mani, caldo, come un frutto bucciato.

Ma ahimè! questo selvaggio giuoco ha per sfondo un'ostinata montagna, immobile e nera, sulla quale le azioni battono il capo come le corde sul tamburo di una chitarra.

Ci siamo. Questo è il peso che matura il sospiro, occorre fuggire! Un violino infanti subito si alza, come un accoppiamento in ricognizione.

Ben presto dalla gioia degli elementi si stacca un soffio, le emozioni radono ma come ferite, il fumo di un dolore più bello della gioia e un orologio di natura superiore si mette in moto.

Sul dolce della natura è nato l'amore di una lacrima, una lacrima per la quale, come da uno spartiacque, tu vedi contemporaneamente i due lati.

L'anima ora è visibile come su di un piano liscio. Cos'è questa soave concordia di foglie, di colori, di cose naturali? E' il canto! I nostri stessi visi si spianano come se avessimo in mano le lettere dell'alfabeto.

E' l'acuto sale fatto di dolore, di distanza, di disperata conoscenza, il sale che salta tutto quello che registra e dal quale, come da un punto centrale, si aprono le strade.

È nella sostanza di quella stilla che tu riconosci la vera natura di Barilli.

Quella conoscenza che in lui viveva imprigionata ora, libera, corre.

Fugge come un folletto che non si fa raggiungere per restare immortale, si prodiga nell'infinito come l'offerta di uno che vuole rimanere anonimo. E le strade, i panorami e i cieli che egli ha sofferto, ora riconoscenti, con il loro amore, lo lagnano dal resto della materia perché si stacchi come la perla dall'ostrica.

Tu respiri quest'alta stilla.

E più tardi, quando di ritorno dalla stazione, ce hai accompagnato la tua amata rientrat l'odore di questo acuto sale, sorriderai soddisfatto pensando che il tuo amore non si perderà.

Tutto in questa opera si svolge con la rapidità di un combattimento all'arma bianca, come il fenomeno consanguineo della luce e dell'ombra al sorgere dell'astro.

Questa italica prepotenza ti conforta.

Il mercato della musica italiana, abituato a frutta piene e intere e non a liriche sfilacciate di sera, sente con sollievo scendere sui propri fianchi questo sonante frutto il cui peso specifico conforta la tradizione.

ROBERTO PAPI

La lingua tedesca

CORSI PER PRINCIPIANTI
CORSI SUPERIORI - CORSI
DI CORRISPONDENZA COM-
MERCIALE - MODELLI DI
LETTERE PRIVATE - AR-
TICOLI DI LINGUISTICA -
RACCONTI - CONCORSI IN
TEDESCO, SPAGNOLLO,
INGLESE E FRANCESE

Saggio gratis della prima lezione

Riceverete un opuscolo di 16 pag. nel quale troverete anche la prima lezione del corso per principianti di spagnolo, inglese e francese, con la pronuncia figurata e la nomenclatura illustrata, che si pubblica mensilmente nella Rivista «LE LINGUE ESTERE».

L'abbonamento annuo a questo importante Rivista costa Lire 30 e può aver inizio da qualsiasi mese. Per i principianti è in vigore un abbonamento speciale a Lire 40 che dà diritto alla Rivista per tutto l'anno 1940, quindi subito agli arretrati ed alle 34 lezioni del corso per principianti di tedesco, inglese, francese e spagnolo finora pubblicate. Il principiante può così incominciare lo studio dalla prima lezione.

Se desiderate un fascicolo completo della Rivista - 40 pagine illustrate - inviate Lit. 1.50 in francobolli. Tagliate questa inserzione e spedite la:

LE LINGUE ESTERE - Via Cesare Cantù, 2 - Milano

Nome, cognome e indirizzo:

i concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Fernando Previtali (Domenica 29 settembre - Secondo Programma, ore 13.15).

Il programma del concerto comprende musiche di Mozart, Busoni, Bach e Beethoven.

Mozart chiamava *Divertimenti* composizioni di non eccessiva ampiezza, per quanto fondate e sviluppate secondo i dogmi tradizionali della forma sinfonica; il *Divertimento* consentiva semmai al musicista una maggiore scioltezza nell'espressione tematica, una — diremo così — minore responsabilità nella severità della materia sonora; nei divertimenti tutto è più raccolto, più modesto, più familiare, ma la forma è quasi sempre severa, di scuola, nel *Divertimento* n. 7 ritroviamo gli atteggiamenti caratteristici dell'arte inaristocratica, tutta quanta permeata di freschezza e di spontaneità, semplice e sempre gradita all'udizione.

L'*Introduzione giocosa* op. 38 di Ferruccio Busoni è una delle pagine più vitali ed espressive della copiosa produzione del celebre compositore e pianista, che ha altamente onorato il nome italiano all'estero, particolarmente a Berlino dove trascorse gran parte della vita.

L'*Arioso* di Bach è una breve pagina di concetto austero e di nobile meliosità che nell'intelligente trascrizione dovuta a Vittorio Gui, nulla perde del carattere consistente ed eloquente della musica bachiana.

Questa interessante udizione ha termine con la *Sesta sinfonia in fa maggiore* di Beethoven, nota al pubblico sotto il nome di *Pastorale* — che può considerarsi il prodotto dell'immenso amore che il maestro di Bonn aveva per la natura. Composta fra il 1806 e il 1808, il manoscritto originale porta il titolo esatto di « Sinfonia pastorella - Sinfonia pastorale o ricordo della vita di campagna ». Più esplicita espressione di sensazione che pittura — quest'ultima frase dovrebbe eliminare i lunghi dibattiti che già si svolsero fra musicisti e critici sulle intenzioni di Beethoven nel comporre questa Sinfonia, con la quale egli non avrebbe inteso descrivere musicalmente fenomeni o elementi naturali che talvolta possono sfuggire al dominio dell'arte, ma avrebbe voluto rendere le sensazioni provate da un musicista a contatto con la natura e la vita campestre. Non musica « a programma », quindi come molti erroneamente potrebbero ritenere; infatti Beethoven si è preso in questa sinfonia qualche licenza che potrebbe far pensare ad una sua intenzione programmatica; per esempio, nel secondo tempo, la frase: « *Mormano del ruscello* » sotto all'abozzo del movimento iniziale degli archi e poco dopo: « *Più grande è il ruscello più grave è il tuono* ». L'apposizione della parola « tuono » al tremolo dei violoncelli e contrabbassi con cui s'inizia l'episodio del temporale; ma con questo non ci sembra affatto che l'affermato predominio della espressione di sentimento sulla pittura — venga ad essere in qualche modo interrotto. Non è questo il luogo per un esame particolareggiato di questa stupenda sinfonia che, per la vastità della materia e per l'intensità dell'eloquenza, potrebbe suggerire pagine e pagine di commenti e di osservazioni; terminiamo dicendo soltanto che, senza retorica, si può definire questa superba partitura come uno dei doni più preziosi prodigati dal genio musicale alla nostra povera umanità.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Armando La Rosa Parodi (Martedì 1° ottobre - Primo Programma, ore 13.15).

Il programma del concerto comprende musiche di Cherubini, Schubert, Beethoven, Pizzini, Mule e Rossini.

Dopo l'*Introduzione dell'Anacronete* — di Luigi Cherubini, viene eseguita la *Sinfonia n. 8 in si minore* di Franz Schubert; essa è universalmente nota sotto il nome di « *Incompresa* », nome derivato dal fatto che questa magnifica partitura è costituita da due soli movimenti, mentre l'ultimo tempo che, nella fantasia del Maestro era già stato concepito e abbozzato, non venne mai realizzato completamente e di esso non ci sono pervenuti che ra-

riassimi e magrissimi appunti. Segue la nota introduzione *Epomut* di Beethoven; di Carlo Alberto Pizzini, giovane sinfonista già favorevolmente noto vengono eseguite le musiche composte per il film « Il pane nostro », pagine garbate, intelligenti e gradevoli all'udizione. Dopo il brano *Vendemmia* di Giuseppe Mule il concerto ha termine con l'*Introduzione dell'opera* « La scala di seta » di Gioacchino Rossini.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Ugo Tansini (Mercoledì 2 ottobre - Secondo Programma ore 13.15).

Questa trasmissione costituita da brani di varia indole e di diverso indirizzo tornerà certamente gradita agli ascoltatori appunto per l'eclettismo della scelta delle musiche che vengono eseguite.

Il concerto ha inizio con la notissima e graziosissima *Introduzione dell'Opera* « Il segreto di Susanna » di Ermanno Wolf-Ferrari; senza tema di esagerazione né di inopportuno incensamento, si può asserire che questa minuscola pagina è un piccolo gioiello di proporzioni e di espressività; dovendo essere eseguita come apertura di un lavoro così aereo e lieve qual è « Il segreto di Susanna » — di cui certamente tutti conoscono l'argomento, nulla vi è di meglio di questa *Introduzione* a significare il carattere elegante e frivolo; questo brano è costituito nei più semplici dei modi, con un tema vivacissimo e scintillante alquanto concitato ma pur tuttavia compostissimo al quale fa contrasto una seconda idea affidata inizialmente alla maschia voce dei violoncelli e poi a tutta l'orchestra idea così cordiale, affettuosa e fervida che, una volta ascoltata, non la si dimentica più.

Il *Notturmo* che segue è tratto dall'opera « *Fanfulla* », composta nel 1921 da Giulio Parelli, valeroso musicista umbro che ha al suo attivo altre due opere e un bel manipolo di composizioni sinfoniche; in questo *Notturmo* ritroviamo, modernamente realizzate e rinnovate nella strumentazione aderente ai nuovi indirizzi musicali, le tendenze di autore il quale rivela una chiara inclinazione a ricercare l'atmosfera romantica ed espressiva dell'ultimo Ottocento.

« Il signor Bruschino » è uno dei lavori meno imponenti di Gioacchino Rossini; rappresentato sotto il suo vero titolo di « Il signor Bruschino ossia il figlio per azzardo » al Teatro San Moisè di Venezia nel gennaio del 1813, questa breve opera buffa in un solo atto è contemporanea dell'opera seria « *Tancredi* »; se infatti si osserva il « curriculum artium » del grande pesarese, si noterà che — fatto singolare — Rossini componeva sempre due opere alla volta, una buffa e una seria; da ciò potrebbero scaturire molte constatazioni e molte osservazioni che non è qui il caso di esporre; l'*Introduzione* che si esegue in questo concerto, per quanto composta a ventun anno, rivela già chiari e distinti i caratteri peculiari dell'arte rossiniana.

« Preludio degli armonici » è stato anche chiamato il « Preludio del primo atto » del « *Lothengruen* » per la stesura delle prime battute affidate esclusivamente ai suoni armonici dei violini e delle viole, e infatti non si può negare che con tale accorgimento, Wagner ha conferito a questo nobile e magnifico brano un carattere così etereo e quasi sovranaturale che è dovuto appunto all'uso (che nella magistrale conoscenza wagneriana non è mai abusato) dei suoni armonici usati qui non come sterile virtuosismo ma come necessità di espressione.

L'interessante udizione ha termine con la romantica *Introduzione* di « *Precliosa* » di Carlo Maria von Weber che fa parte delle musiche composte dall'abillissimo musicista di Eutin per il libretto di Wolf tratto da una novella di Cervantes, musiche che consistono appunto in questa *Introduzione*, in quattro cori, in una romanza, in tre melodrammi e in alcune danze. « *Precliosa* » sta fra « Il franco cacciatore » e l'opera comica « *I tre Pinto* » e venne concepita rapidamente e terminata in tre settimane; essa contiene pagine bellissime nelle quali si scorgono i segni premonitori dello « *Sturm und Drang* », il grande movimento romantico germanico.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 30 settembre, alle ore 22 circa, le stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del Quartetto Ferro che esegue musiche di Mozart e Malipiero. Il *Quartetto in si bemolle n. 15* che viene eseguito è fra le composizioni più chiare ed avvicinate di Mozart; esso porta anche il sottotitolo di « *La caccia* » per via di alcune misure nel primo tempo delle quali la disposizione dei violini ricorda assai, quasi imitando il suono dei corni, gli squilli dei cacciatori. I riferimenti imitativi non sono frequenti in Mozart, così ligio alle forme tradizionali ed ossequioso dei dogmi classici; sono brevi momenti in cui la fantasia esula dal binario normale e la bizzarria fu il sopravvento sulla regola; sotto questo riguardo Mozart ci ha pure lasciato una deliziosa composizione densa di note umoristiche e di tratti burleschi, che è il « *Bestetto* dei musicanti del villaggio ». A parte il discreto accento cinetico di cui abbiamo detto, il *Quartetto in si bemolle* è così equilibrato, così lineare, così classicamente proporzionato che la sua udizione è una vera festa dello spirito. Il *Quartetto n. 4* di Gian Francesco Malipiero è una difficile ed estrosa composizione, nella quale ritroviamo gli atteggiamenti peculiari e caratteristici dell'arte di questo intelligentissimo musicista, la cui musica così impregnata di sincerità e antiretorica per eccellenza costituisce uno dei fenomeni musicali più interessanti dell'arte italiana contemporanea.

Giovedì 3 ottobre, alle ore 22.15, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto della violista Lilla d'Albore che, con la collaborazione del pianista Arnaldo Craxini, esegue musiche di Haendel, Corelli e Paganini. Si tratta quindi di un programma assolutamente classico per la scelta delle musiche che appartengono alla più nota e più gradita letteratura violistica. Nella *Sonata in fa maggiore* di Giorgio Federico Haendel ritroviamo quella signorile compostezza, quella sincera espressività e quella gustosa pomposità caratteristica dello stile haendeliano; il celebre autore de « *Il Messia* » e di « *Giuda Macabeo* » eccelleva in ogni campo dell'arte musicale e le sue sonate per violino e cembalo sono fra le cose migliori; in esse egli dimostrò di avere una grande padronanza anche dello stile cameristico, non è forse noto a tutti che queste sonate piacevano molto al Matheson, autorevole critico e teorico della musica, con il quale Haendel era legato da fraterna amicizia; al Matheson, Haendel dovette pure preziosi insegnamenti sulla tecnica o sulla composizione organistica, avendo assieme frequentato nel 1703 un corso d'organo tenuto a Lubeca da Dietrich Buxtehude. Della vasta produzione di Arcangelo Corelli *La follia* è una delle pagine più famose e fa parte del repertorio più ambito dei concertisti per le possibilità che questa composizione offre all'esecutore di mettere in giusta evidenza le proprie qualità. Il concerto ha termine con la difficile *Sonatina* e la virtuosistica *Campanella* di Paganini.

Sabato 5 ottobre, alle ore 21.40, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del pianista Vico Ja Volpe che trasmette un programma scelto fra i nonni più significativi della letteratura pianistica. Il concerto ha inizio con quella monumentale costituzione contrappuntistica ed espressiva che è costituita dal tritico *Preludio corale e fuga* di Cesare Franck; questa bellissimo composizione scritta dal fantasista musicista belga nel 1884 appartiene dunque all'ultimo periodo della sua produzione artistica; in essa Franck, ha quindi per così dire, riassunto ed esposto tutta l'esperienza musicale e la potenza della fantasia esercitata e affinata attraverso una lunga vita dedicata tutta all'arte che egli coltivò con religiosa devozione; è infatti noto il carattere di Cesare Franck, nobile carattere modesto, riservato e schivo di qualsiasi mondanità. Seguono il *Notturmo op. 15 n. 1* e il notissimo *Studio sui fasti veri*, che sono fra le pagine più belle e ispirate di Federico Chopin e che, per la loro notorietà, non esigono davvero alcun particolare commento. Dopo *La rovina d'Arles* di Riccardo Pick Mangiagalli e l'*Apollito* di Alessandro Longo, noto compositore e didatta, autore di circa trecento composizioni quasi tutte dedicate al pianoforte, il concerto ha termine con quella fervida e fantasiosa e affascinante pagina che è *Triana* di Albeniz.

Le cronache

I COLLOQUI DI ROMA E LE VITTORIE IN EGITTO

UNA settimana eccezionale si è iscritta nella storia della guerra dell'Asse con due avvenimenti di importanza rilevantissima quali l'occupazione di Sidi Barrani da parte delle truppe italiane e i colloqui romani del Ministro degli Esteri del Reich avvenimenti sui quali si sono naturalmente improntate le emissioni del « Giornale radio » fra il 18 e il 24 settembre XVIII.

Occupata Sollum le vittoriose colonne del Maresciallo Graziani hanno affrontato la seconda linea di difesa dei minuscoli apprestamenti inglesi nella Marmarica-Egiziana. L'hanno travolta. I particolari di quest'alta superba impresa delle armi italiane sono stati rapidamente ed ampiamente portati a conoscenza dei nostri uditori attraverso le corrispondenze dell'invio di guerra del « Giornale radio » in Africa Settentrionale. Al racconto della conquista di Sollum (18 settembre) Antonio Piccone Stella ha fatto seguire un'ampia cronaca del successivo balzo delle Camice Nere della Divisione « XXIII Marzo »: il primo servizio giornalistico da Sidi Barrani rivendicata all'Italia, appena preceduto — per la conoscenza degli italiani — da quel magnifico documento, che è il rapporto di Graziani al Duce, cui il « Giornale radio » ha conferito, nelle emissioni del 18 settembre, il rilievo che meritavano la espressività e la concisione di questo « commentario » veramente cesariano.

Del suo invio speciale sul fronte africano il « Giornale radio » ha pure trasmesso (il 21 settembre) una cronaca del bombardamento aereo di Marsa Matruh e un riepilogo delle operazioni che hanno condotto da Sollum all'occupazione di Sidi Barrani: trampolino di lancio per le venture azioni nautiche contro il dominio inglese sul Egitto.

Rafforzatosi notevolmente la nostra situazione militare nel bacino del Mediterraneo con questa nuova vittoria, se ne dovevano trarre — e ne furono tratte — le conseguenze politiche. Così, mentre anche la Radio italiana contribuiva a smascherare il diversivo della propaganda britannica precisando che la nostra azione in Egitto era ed è unicamente rivolta contro gli usurpatori inglesi, era giunto a maturazione sul piano politico l'incontro che doveva aggiornare alla situazione in continua e sicura evoluzione l'azione politico-strategica delle Potenze dell'Asse.

Il 18 settembre la Radio annunciava la partenza per Roma del Ministro degli Esteri del Reich, Joachim von Ribbentrop. Nei giorni successivi, le emissioni del « Giornale radio » erano prevalentemente dedicate ai colloqui del Duce e del conte Ciano con l'invio del Führer, e alle loro vaste e profonde ripercussioni internazionali. Si è generalmente rilevato il fatto che, tutte le volte che gli uomini dell'Asse si sono incontrati per esaminare la nuova situazione, la storia ha fatto un lungo passo avanti: e si è detto che quest'ultimo incontro romano ha costituito la prima tappa per la risoluzione di un complesso di questioni derivanti dalla nuova situazione europea e per la realizzazione di un nuovo ordine europeo fondato su vera giustizia.

Fedele ed attento cronista della vita nazionale — che continua a svolgersi in ritmo sereno e produttivo — il « Giornale radio » ha seguito in questa così densa settimana tutti gli avvenimenti che interessano la vita della Nazione. Fra di essi si inserisce in modo altamente significativo il compimento della trionfale « Marcia della Gioinezza ».

Dopo aver compiuto 420 km in 21 giorni in perfetta efficienza fisica, con tecnica militare impeccabile, e con fervore sempre crescente, i giovani volontari della GIL — scrive Estore Muti nella relazione al Duce — « sono concentrati a Padova in attesa degli ordini che il Duce vorrà dare ». Con essi veglia la Nazione tutta, vittoriosa e in armi.

La Rundtuktspelschar (gruppo di ragazzi che suonano e cantano alla radice) ha già fatto due visite al fronte. La prima è stata la primavera scorsa quando ha portato il saluto del paese alle truppe della linea Sigfrido con canti e balli e suoni. La seconda è stata il mese scorso ed i ragazzi posarono nei divieti accantonamenti di truppe tedesche da Bruxelles a Gains, Dunkerque, Parigi con i loro autobus speciali, partecipando a molte manifestazioni. Vennero anche invitati dal Comandante supremo alla mensa degli ufficiali. A Parigi, diedero un grande concerto pubblico con canti e danze in Piazza dell'Opera. Le ragazze si disposero sulla scalinata del celebre teatro e, nei loro variopinti costumi, cantarono le canzoni popolari e regionali per i soldati. Costoro, trasognati, unirono le loro voci a quelle delle cantanti formando così un commovente insieme fuori spettacolo. L'ultima tappa dei ragazzi fu costituita da una visita agli ospedali.

L'opera di Brétil Dolores ha quasi mezzo secolo: l'invito è stato per la prima volta rappresentato a Madrid nel 1895 e la Radio spagnola l'ha rievocata ai suoi ascoltatori. L'opera prende lo spunto da una canzonella popolare che dice: « Se vai a Calatagud - chiedi di Dolores - è una ragazza molto bella - frivola e spensierata ». La scena si svolge appunto a Calatagud e Manari spiega il ricco Pultrizio e al sergente Rojas, incivili, che Dolores è una povera sedotta la quale lavora come una maritre e il seduttore l'ha difamata con la sua canzone. I tre aspirano a conquistarsi i favori della povera difamata. Frattanto Melchiorre, il seduttore, annunzia a Dolores che sta per sposarsi e la poveretta lo minaccia dicendo che troverà bene qualcuno per vendicarlo. I tre nascondono insano Dolores mentre Melchiorre chiede un ultimo appuntamento alla sedotta che, amandolo ancora, vede. Alle dieci stasera. In questo



Il Trio Primavera.

frattanto, un timido e ignorato ex-seminarista, Lazzaro, si accende d'amore per Dolores e le parla per la prima volta di vero amore. Dolores vede in lui il suo vendicatore. Infatti, dopo varie vicende, Lazzaro si nasconde e quando alle dieci Melchiorre arriva cantando la sua canzone difamatoria, lo affronta con la navaja in pugno e lo uccide. Per salvarlo, Dolores dichiara di essere stata lei a punire il suo seduttore, ma Lazzaro rivendica il suo gesto giustifichere non impotendosi nulla della condanna, poiché possiede ormai l'amore di Dolores.

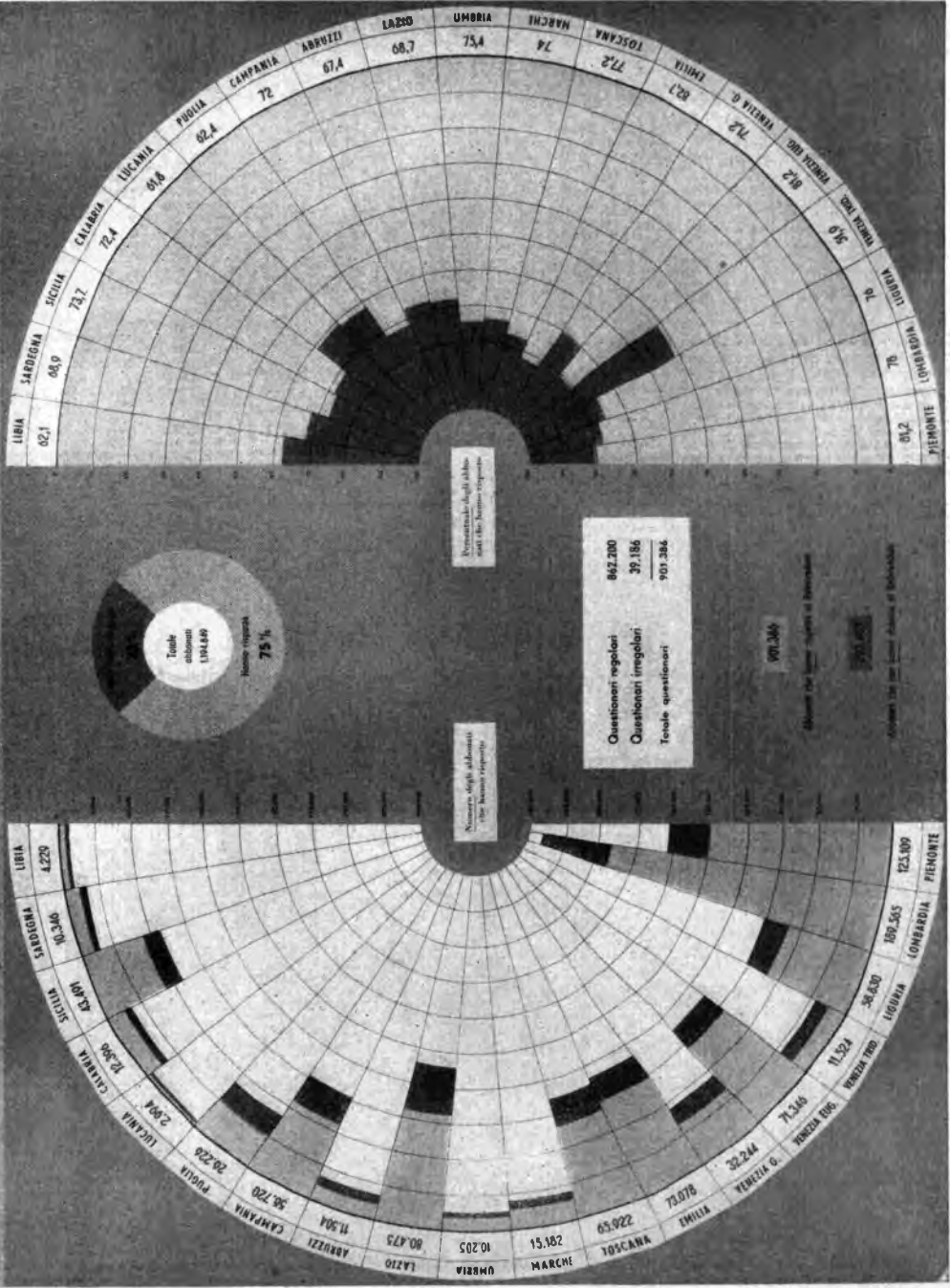
Radio Sottens ha dedicato un suo originale programma a Teodoro Botrel. Pochi ricordano quel poeta musicista quel hardo mistero che andava per il mondo — e si fermò a lungo in Svizzera — a cantare le canzoni bretoni con voce calda e malinconica evocando la poesia delle lande solitarie, delle coste rocciose e frastagliate che si protendono sul mare come quella di San-Mattheo-fine-della-terra; ma anche la dolcezza dei pascoli e degli orti divisi da cespugli di fuselice, insomma il « paese del mare » che, nessuno, neppure i Normanni, riuscì a piegare. Botrel aveva atchito a larghe mani nel tesoro delle sue leggende e delle sue canzoni. Le sue « Pain-pipaille », « Il piccolo Gregorio », « Natale in Bretagna » hanno fatto il giro del mondo, si respira in esse qualcosa di sano, di agreste, di virile che non esclude la tenerezza. Botrel era figlio di un fabbro e la sua innozia fu cullata da una nonna nella quale ritrovava tutto il passato di quella terra di « calvari » e « perdoni ».

Scegliere una professione tecnica è il titolo di alcuni articoli e interiste recentemente pubblicati o in via di pubblicazione ne « La Scienza per Tutti ». È questo il momento che i genitori e i tutori dei giovani che debbono decidere per la scelta di una carriera, dovrebbero riflettere sulle possibilità offerte dall'istruzione di specializzazione e dalle professioni tecniche.



Le cinque Dionne... della canzonetta.

NUMERO DEGLI ABBONATI CHE HANNO RISPOSTO AL REFERENDUM



prosa

IL VESTITO VERDE SCURO

Un atto di Alessandro De Stefani (Domenica 29 settembre - Secondo Programma, ore 20,30).

Sul vecchio tema che la donna può fare tutto quello che vuole nei confronti dell'uomo che ama, purché abbia l'aria di fare soltanto quello che vuole lui, Alessandro De Stefani ha costruito tre dialoghi sapori e avelli. Tre dialoghi fra due fidanzati, in ognuno dei quali l'uomo prende una posizione combattiva, attacca ed ha l'illusione di vincere, mentre in realtà chi vince è la donna che porta l'uomo là dove non vorrebbe.

Schermaie per le quali De Stefani, commediografo scaltro ed esperto, ha il gusto e lo stile.

LA CAPANNA E IL TUO CUORE

Tre atti di Giuseppe Adami (Lunedì 30 settembre - Primo Programma, ore 20,30).

Commedia briosa, piacevole soprattutto per le trovate e le battute che ravvivano l'azione Elena Baldi, delusa da un matrimonio che non le ha dato l'amore che sognava, rimasta vedova si ritira in una sua villa in campagna, dove le fanno da guardia d'onore quattro amici, un tempo suoi ammiratori, che si sono reciprocamente promesso non solo di innamorarsi mai di lei, ma di vegliare affinché l'odiato nemico - in forma di innamorato, non venga a turbare quella loro felicità a cinque. Infatti Elena è di tutti e di nessuno, mentre ognuno dei quattro amici è necessario alla felicità di Elena ed ha una missione ben definita: l'uno di fare i conti con la servitù e di badare alla cucina, il secondo di curare la scelta dei suoi abiti, il terzo l'arredamento della casa, il quarto è il poeta. A questi si aggiunge un quinto ammiratore, l'ammiratore platonico, sciocco ed innocuo, che viene a chiedere umilmente di far parte della corte di Elena ed è ammesso, dopo la cerimonia rituale del giuramento di fedeltà ai poeti.

Il passaggio di un'amica di Elena fa nascere nel poeta il ritorno ai pensieri di amore, ma Elena pronta per salvare l'onestà dell'amica, che ha un marito a casa che l'aspetta, manda all'aria il convegno amoroso, cercando ad arte di fare innamorare il poeta di sé, ma al sorgere improvviso della passione di lui, per lei, si accorge a sua volta di essere innamorata di Alberto, il poeta. Dopo molte vivaci scene di malintesi fra gli amici e i due coipevoli di essersi innamorati, con grave scandalo di tutti che si allontanano indignati, Elena e Alberto si sposano e restano nella vecchia villa a filare il loro vero amore. Ma s'accorgono ben presto che la capanna e il cuore non bastano

più e che perché il loro amore, subito annoiato e stanco, rinfiora, accorre il ritorno degli amici, i quali non aspettano altro che riprendere il loro posto pur accettando di restare in sottordine a servizio dell'amore.

U JA ROTTURA

Un atto di Carlo Salsa (Novità) (Martedì 1° ottobre - Secondo Programma, ore 22).

Un giovanotto alquanto volubile in fatto di cuore, vorrebbe rompere una specie di larvale fidanzamento, contratto da quasi un anno con una signorina conosciuta al mare, per impegnarsi ufficialmente con una seconda signorina, questa volta con la ferma intenzione di sposarla. Senonché tutto va a rovescio. La prima signorina, quella diremo così abbandonata, accoglie con molto piacere la decisione del giovane, affermando che anch'essa aveva la sua stessa intenzione. Questa dichiarazione tocca un poco la vanità e la suscettibilità del giovanotto che si aspettava pianti e disperazione. E allora - allora - le cose ritornano al punto di prima e i due finiscono per riconciliarsi e sposarsi effettivamente.

LA BALLATA DELL'ORSA MINORE

Tre atti di Carlo Veneziani (Sabato 5 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

La ballata dell'Orsa Minore di Carlo Veneziani, è una commedia leggera comico-sentimentale dove si racconta di una giovane avvocalessa, invasata dal desiderio di redimere i delinquenti, che ben presto si accorge della vera realtà della vita e antepone alle cause di birbanti e di malfattori, un ottimo marito, quello stesso che aveva difeso da inesistenti misfatti nella prima causa che le era stata affidata.

La commedia piena di cordiale buon senso, rivela uno spirito conservatore ad oltranza, che culcola la donna al suo giusto posto di moglie, di madre, abile a difendere soprattutto la migliore delle cause: quella di presiedere ad una saggia e seconda famiglia.

SULLE ALI DEL GENIO

di Gino Valeri: «Una furtiva lacrima», episodio sceneggiato (Venerdì 4 ottobre - Ore 21,30).

Con questo episodio tolto dalla vita di Donizetti, si inizia una nuova rubrica affidata a Gino Valeri. Molto spesso le romanze più celebri delle varie opere liriche sono legate a curiosi aneddoti, che arrivano talvolta fino al romanzesco. Maestri alle prime armi, alle prese con gli impresari e con cantanti bizzosi; momenti romantici e di mischia che hanno ispirato le più celebri melodie; e ancora intensi o di un giorno solo che hanno impresso all'opera il suggello del genio.

Questi episodi sceneggiati non vogliono aggiungere nulla a quanto è l'opera dell'artista; vogliono soltanto appagare quella curiosità che intorno ad essi ancora non si è spenta.

ARTE E CULTURA ITALIANA IN UNGHERIA

Alcuni artisti italiani quali il Masolino, l'Ammannati e Pellegrino di Terzo, chiamati alla Corte d'Ungheria, re Sigismondo per abbellire la Reggia di Budapest, portarono in Ungheria i primi segni dell'arte italiana, che già preannunciava il Rinascimento. Ma quando la corona d'Ungheria passò a re Mattia Hunyady Corvino, un vero stuolo di artisti e di letterati italiani fece opera di penetrazione, approfittando della protezione loro accordata da quel Sorsano, che cantava origini italiane.

Mattia Corvino segue ed imita il costume italiano nell'ordinamento dello Stato e nell'arte della guerra, che in Italia è studiata quale scienza ed arte in modo sistematico. In Ungheria sorge così prima che negli altri Stati d'Europa un esercito regolare sull'esempio delle milizie italiane. Mattia Corvino ricchissimo come re e come persona privata, le sue rendite sono favolose, e gli permettono di spendere milioni per la riforma dello suo Stato e per lo splendore della sua Corte, che sarà splendore veramente italiano, quale il Rinascimento ha irradiato olt'Alpi. I primi umanisti ungheresi che secondarono il movimento furono Francesco Vitez, che durate un soggiorno in Italia aveva frequentato la Corte Pontificia di Pio II, e Janos Pannonius, già celebre per una traduzione latina di Omero, e che in Italia era stato ospite di Papa Nicolò IV e di Cosimo de' Medici. Reduci dalle Università italiane il Vitez ed il Pannonius Janos conobbero a re Mattia gli umanisti italiani, che da allora sempre frequentarono alla sua Corte. Quando poi, nel 1476, re Mattia sposò Beatrice d'Aragona, donna di alto sapere e amante dell'arte, la Corte di Budapest si indirizzò quasi unicamente all'arte italiana.

La storia della Corte di re Mattia viene scritta da Antonio Bonfini, di Ascoli, segretario e lettore della Regina. La vita della famiglia Hunyady viene scritta da Marzio Galotti, di Narni, bibliotecario del Re. I più bei palazzi, giardini e templi, le più belle fortificazioni sono edificate da Chimenti e Leonardo Cambrini, le più belle sculture ed i più artistici ornamenti sono opera di Giacomo il Danubiano e di Benedetto da Maiano; il palazzo reale di Buda è costruito sui disegni e sotto la direzione del nipote di Benvenuto Cellini e di Ariosteo Fioravanti bolognese. Il famoso Calvario Corvino tutto d'oro e tempestato di gemme, è opera di artigiani fiorentini; una magnifica Madonna è di Leonardo da Vinci, una statua di Bacco è opera di uno scultore milanese; e pure milanesi, ferraresi e fiorentini sono i pittori che dipinsero molti ritratti degli Hunyadi e della regina Beatrice di Aragona, moglie di Mattia Corvino, e di Andrea del Verrocchio e dei mercatignoli bassorilievi in bronzo rappresentando il Darno di Persa ed Alessandro il Macedone.

La Biblioteca Corvino di Budapest, che prese il nome da re Mattia, fu aperta al pubblico, come solitamente in Europa si faceva in Roma alla Biblioteca Laurenziana ed a quella Marciana. Essa divenne, come re Mattia aveva voluto, strumento di cultura e di civile progresso. Trenta tra copisti ed amanuensi lavoravano notte e giorno sotto la direzione di Felice da Ragusa e di Pietro Cennino, di Taddeo Ugoletti e del fiorentino Polzio. Il Re spendeva annualmente per la biblioteca più di trentamila fiorini d'oro, e grande sua ambizione sarebbe stato rivalleggiare con la Biblioteca Vaticana. Con quel pensiero si rivolse al più rinomato librario italiano, Vespasiano da Bisticci, che forniva le principali biblioteche d'Italia e d'Europa, e si mise in relazione con i bibliotecari dei più illustri signori italiani e con insigni poeti e prosatori quali Marsilio Ficino, Brandolino Lippi, Leonardo Aretino, Naldoaldi, ed Angelo Poliziano, che mandarono le loro opere, e che lavorarono a tradurle altre rarissime. Ed in quella ricchissima biblioteca re Mattia passava molte ore, leggendo i classici, scrivendo lettere e memorie, sbrigliando il carteggio diplomatico, annotando ogni carta che gli cadeva sotto mano con competenza rara. Fu appunto attraverso questo suo lavoro, questo suo studio che del Rinascimento captò il punto fondamentale, la caratteristica principale, e cioè l'affermarsi della personalità indipendentemente, che doveva fare di lui uno dei più potenti Sorsani dell'epoca, grazie alla luce della civiltà irradiata da Roma e da lui apprezzata sopra ogni cosa. ***

PALLE PER TENNIS

Pirelli

RIMBALZO REGOLARE COLLAUDATO



Le attualità

AD ASSISI PER IL TRANSITO DI S. FRANCESCO

Assisi, la città della suprema pace e del supremo ferore, rievcherà ancora una volta il purissimo Transito del Santo Serafico, che nel lontano 3 ottobre 1226 lasciava la terra dove Egli aveva tanto operato, per raggiungere nella gloria dei cieli l'Estasi divina concessa agli spiriti umili e grandi. Cantarono in quella notte calma le allodole sulle rustiche tegole della povera Porziuncola. Cantavano gli angeli la gloria del santo, mentre la gente di Assisi e d'Umbria piangeva la perdita immane. Affinché tutti gli Italiani partecipino spiritualmente alla commossa funzione dedicata al loro grande e glorioso Patrono, l'Eiar diffonderà da tutte le sue stazioni, alle ore 19.30 del 3 ottobre, la cronaca della cerimonia del Transito. Dalla Basilica di S. M. degli Angeli, cerimonia fatta di pietà e di amore per il Santo Poverello di Assisi. Al mattino del 4 verrà radiodiffusa la Messa Pontificale celebrata nella Basilica di S. Francesco dal Cardinale La Piuma.

RIEVOCAZIONE FRANCESCANA PER LE FORZE ARMATE

Nel pomeriggio del 4 ottobre alle ore 18.15 sarà effettuata da Assisi una trasmissione dedicata alle Forze Armate. Nella piazza adiacente alla grande Basilica di S. Francesco, si riunirà il popolo, ed



San Francesco benedice le creature alate

insieme alle Autorità ed alle rappresentanze delle Forze Armate verrà data la solenne benedizione agli uomini, ai soldati, alla terra, benedizione che — nel nome del Santo Serafico — si estenderà a tutta l'Italia, a tutte le strade su cui marciano i soldati di Mussolini, a tutti i luoghi dove sventola il Tricolore d'Italia, ovunque — sotto l'insegna della Patria — si lavora, si combatte e si vince per la causa della giustizia e della civiltà. La cerimonia avrà inizio con l'esecuzione del Canticum del Sole, quindi sarà letto il messaggio del Duce per l'anno francescano e, dopo una preghiera al luminoso Santo d'Italia, scenderà propizia la benedizione, attraverso la quale il popolo italiano vedrà riconsacrate, al cospetto del suo grande Patrono, quelle armi e quelle insegne che lo fanno Cavaliere Invitto della Pace e della Vittoria.

SERVIZI DI GUERRA

I radiocronisti dislocati presso le basi navali ed aeree, mentre con grande tempestività trasmettono agli ascoltatori la eco delle gesta dei nostri aviatori e dei nostri marinai, approfittano delle ore di pausa relativa che la guerra consente per cogliere gli aspetti più interessanti della vita presso le basi. Il 24 scorso l'Eiar ha trasmesso una Voce del

Mondo che presentava agli ascoltatori alcuni aspetti dell'attività a bordo di una unità da guerra. Il microfono ha colto attimi della vita in coperta, una manovra delle torri dei massimi calibri, il vario e originale scenario sonoro di un'adunata dell'equipaggio. Il giorno 29 verrà trasmesso invece una breve scena dal vero registrata dal radiocronista dell'Eiar alla partenza di un dragamine. Il comandante racconta con semplicità qual è la vita degli uomini dell'equipaggio a bordo della pi-



Di ritorno dalla missione di guerra

cola nave, che è come una casa per loro. Dalla banchina dei dragamine il microfono si trasferirà nell'atmosfera fragorosa di un campo di aviazione, dimodoché il primo ottobre gli ascoltatori potranno seguire alcune scene di vita al campo. In queste un comandante di squadriglia racconta ai cronisti « Il primo volo di guerra » e descrive l'attacco ad una squadra navale nemica. Uno specialista — uno dei mille e mille sottufficiali e avieri che en-



Bombardieri pronti per il volo

rano e preparano con amore le macchine volanti — parla del proprio lavoro subito dopo la partenza del « suo » trimotore, sul quale, egli dice, è partito anche un po' del suo cuore. Segue una graziosa scenetta: un tenente pilota che si improvvisa pedagogo. Al campo è capitato un ragazzino che gli aviatori hanno preso a ben volere. Lui hanno vestito con una tuta — una bustina da aviare e un ufficiale si è preso il paziente incarico — così, a tempo perso, dice lui — di insegnare al piccolo Mario a leggere e a scrivere.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Il 6 ottobre ha inizio il campionato di calcio 1940-41. I primi incontri di assaggio hanno già provocato il lieto degli appassionati, quindi c'è da prevedere che l'adunata del 6 ottobre troverà gli sportivi al loro posto sugli spalti degli stadi. Come tutti gli anni l'Eiar trasmetterà ogni domenica la cronaca del secondo tempo di una partita di Campionato Serie A. Quindi per domenica 6 ottobre primo appuntamento agli sportivi dinanzi agli apparecchi radio.



Assisi: la Basilica di S. Francesco e la campagna umbra vista dalla Rocca.

M. FERRIGNI

LA TRADIZIONE E LA MODA

paneseo la terza di industria, o nel miglior senso di mestiere.

Vi è all'inizio, un artista che crea, che fonda, che instaura una forma d'arte, o la perfeziona o la rinnova; segue a lui un discepolo, un figlio o un nipote, che la sviluppa, la diffonde, la moltiplica, accreditando la bottega (che era scuola e palestra, dove si faceva tirocinio e produzione); e l'evoluzione si conclude nel terzo stadio più o meno meccanico, e di grande produzione che si accresce e si sviluppa e prospera fin che dura la moda dei suoi prodotti. Fra i Rebbia, i nomi di Luca, Andrea e dei nipoti segnano questi tre stadi.

Vi è nella storia di un'altra arte nostra, la musica, un caso simile: quello degli Scarlatti, dei quali ben quattro si sono elevati al di sopra della mediocrità (il caso, nell'attività musicale, è assai più frequente che in altre arti, di intere famiglie dedite alla stessa arte). Anche fra gli Scarlatti, si ha un creatore, un fondatore — Alessandro — che fa dell'arte, un produttore, fecondissimo, che amplifica, sviluppa, diffonde l'arte medesima, suo figlio Domenico, e accanto a loro, di sono parenti minori che già fanno della maniera, della scuola, della moda forse, della tecnica, per non dir del mestiere. Poi i tempi cambiano, la moda o meglio il gusto musicale si trasforma; e l'oblio travolge tutti gli Scarlatti, i maggiori e i minori, allontanandoli dal pubblico. La fecondità dell'opera loro si disperde, si diluisce, si confonde nella grande tradizione della scuola napoletana che occupa tutto il Settecento, fino al Rossini.

Si possono ancora riletti a queste analogie di casi tipici ad alcune affermazioni di Lodovici, il quale parlando di teatro drammatico dice: «ritenere vitale per l'esistenza del Teatro italiano lo sganciarsi da tutti le mode» — e osserva che «combattere le mode, italiane e straniere, non vuol dire combattere le alte tradizioni, che, se italiane, costituiscono l'essenza dell'arte nazionale, e se straniere, rappresentano una imprescindibile esigenza culturale». Giustissimo.

Fermandoci sul criterio che moda e tradizione sono due cose diverse, si potrebbe dire che la tradizione è una moda che si radica nel costume e si perpetua nelle generazioni; ma è vero che la moda, anche intesa come gusto o tendenza, è effimera e superficiale, mentre la tradizione è intima, profonda e secolare. Ma c'è da domandarsi: come si forma la tradizione se non con gli elementi della moda?

La moda dello spirito è la creazione, la diffusione e la accelerazione di un certo gusto, di una certa concezione fra l'artista e il pubblico; è un consenso, una distratta o l'ha credulità presso il pubblico, più forse per malinteso che per proposito. E passiamo poi all'Ottocento che è un secolo di invasioni delle più diverse mode o maniere. Avemmo la moda del Teatro tedesco, del francese, del norvegese, del russo, dell'ungherese, e poi dell'americano: tutti hanno concorso a soffocare se non a distruggere le tradizioni italiane; e nessuno di essi riesce a creare neppure una moda nella produzione italiana, ma tutt'al più una abitudine del gusto nel pubblico, un'abitudine alla novità, alla varietà, al «novo» e al «oggettivo» che lo allontana sempre più da ogni tradizionalismo nazionale. Questione di moda? Può darsi. Ma bisogna intendersi su questa moda. La moda non è un fenomeno unilaterale: ma si compone di due elementi: chi la fa e chi la segue. Ora in Italia abbiamo avuto per molto tempo il gusto di seguire la moda straniera — non al teatro soltanto ma in molte altre cose — anche per la ragione che una moda italiana o non c'era, o nessuno sapeva trovare quel consenso del pubblico che è necessario a crearla, anche se qualcuno avesse tentato.

Questo è accaduto per un errore collettivo, che è stato anche quello di moda: l'errore che, confondendo tradizioni e consuetudini, mode e curiosità, gusti e interessi, ispirazioni e libertà di affari, ha rinnegato o dimenticato il pubblico; e ha preteso di trovare un'arte o uno stile per via di astrazioni o di formule o di teorie analizzate al tapolino, senza avere prima una moda, senza andare a cercarla nella storia e nella vita della società nostra.

Ci voleva la Grande Guerra — e ci voleva soprattutto il Fascismo che ha interpretato — in questi apriti gli occhi apriti — il bisogno di un'arte per ridar loro la volontà, il bisogno di rifarsi in tutto italiani, e il gusto di risentirsi italiani. E per questo bisogna riacquistare anche il rispetto per certi modi di esercizio dell'arte. Fra quei modi, considerare la formazione degli artisti nella famiglia — innesca come organismo produttore — nella scuola nel senso classico di studio, nella bottega in senso rinascimentale, e anche nella moda, innesca come organismo di questi fra artisti e pubblico.

Ci può, anzi ci deve, essere un'arte e un'arte solenne nell'auspicare che in Italia venga finalmente la moda del Teatro italiano; ma bisogna anche chiedere che questo Teatro sia veramente italiano, e non soltanto scritto in italiano, riecheggiando modi e mode d'oltralpe o di oltreoceano, ma abbia una continuità nazionale e realizzi artisticamente l'etica fascista — la quale è, sì, rivoluzionaria ma non è soltanto rivoluzionaria: è anche restauratrice e riformatrice — e fin nel nome e nei simboli riconsacra tradizioni di antichissima fonte.

IL FEDERALE DI MILANO

VISITA UN'AZIENDA RADIOTECNICA

L'avv. Gianturco, accompagnato dal segretario del Dopolavoro Provinciale, dal capo dell'Ufficio stampa della Federazione avv. Zagari, da gerarchi, giornalisti e tecnici, il 20 u. s. ha visitato i laboratori e gli stabilimenti Allichio, Bacchini & C. noti ingegneri costruttori di apparecchi radiotelevisivi e strumenti elettrici di misura.

Il Gerarca ha iniziato il suo giro dall'edificio principale, dinanzi al quale era ammassata una moltitudine di cittadini. Accompagnato dal fiduciario del Gruppo Asso, Magozzi, e dai dirigenti della Società, ha visitato tutti i reparti, nei quali sono occupati oltre duemila operai e cinquantacinque tecnici specializzati. Mentre la maestranza acclamava al-



Nel campo sportivo.

l'arrivo del Duce, il Federale si è soffermato sovente nei laboratori, i quali consentono lo studio e il progetto per l'elaborazione costruttiva dei più moderni mezzi di comunicazione e delle più aggiornate apparecchiature di controllo e misura per tutti i campi della scienza e della tecnologia. Una sosta lunga e di particolare interessamento, ha effettuato nel reparto radio.

I Ulteriori, seguendo e specialmente intendendo il desiderio del Duce hanno offerto una somma per le opere assistenziali del Partito.

La visita si è conclusa con l'inaugurazione del nuovo campo sportivo del Dopolavoro Allichio-Bacchini e di dieci labari di Dopolavoro.



Nel reparto strumenti.

aziendali. Dopo aver visitato il campo, dove erano in piena attività atletica molti giovani dipendenti del Gerarca ha inaugurato le nuove insegne. Egli, rispondendo ad un fervido saluto del fiduciario Magozzi, ha esultato, fra le acclamazioni delle Camicie nere e degli operai, le conquiste della tecnica italiana e la genialità dei costruttori. L'impiego di tutte le energie del lavoro al servizio della Patria consente oggi ai soldati del Duce di marciare rapidamente nelle terre africane e di conquistare la vittoria, portando duri colpi all'Impero Britannico.

DOMENICA 29 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8,15: Giornale radio

8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI: 1 M. E. Bossi: *Sonata in re minore* op. 60: a) Allegro non troppo, b) Largo, c) Toccaia; 2 Clausmann: a) *Corcio funebre*, b) *Corcio trionfale*.

9,55: RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTURA E DELLA MASSAIA RURALE.

11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Giuliani: *E poi dicono che l'amore*; 2. Benedetto: *Ritorno a Napoli*; 3. Schisa: *Mamma non vuole*; 4. Ali: *La molinara*; 5. Cergoli: *Perché*; 6. Mascheroni: *Nuvole*; 7. Olivieri: *Grazie*; 8. Raimondo: *Piemontesina*; 9. Redi: *La bambola rosa* (Trasmissione organizzata per la DITTA BOSCA & FIGLI DI CANELLI).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° C. ZEME: 1. Cortopassi: *Canzone d'aprile*; 2. Canessa: *Tango a Maria*; 3. Castrolì: *La famiglia Brambilla*; 4. Rucione: *Mi dice il cuor*; 5. Ravasini: *Carovana tripolina*; 6. Stazzonelli: *E passeranno i giorni*; 7. Marchetti: *La bella lavanderina*; 8. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*; 9. Porzio: *Più non scorderò*; 10. Olivieri: *Verra*; 11. Almè: *Carmenita*; 12. Taroni: *Se ti parlo*; 13. Miledio: *Fiesta*.

14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEZICI.

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programmi vario - «Notizie da casa».

19,30: Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

Saltano metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Pagliacci

Dramma in due atti

Parole e musica di RUGGERO LEONCAVALLO

Personaggi:

Nedda (Colombina)	Adriana Perris
Canio (Pagliaccio)	Francesco Meril
Tonio (Tadd.4)	Enrico De Franceschi
Beppe (Ariechino)	Gino Del Signore
Silvio	Ottavio Serpo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».
22 (circa): *Le cronache del libro*: Ezio Saini: «Libri di poesia».

22,10: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI: 1. Ala: *Mentre il treno va*; 2. Poletto: *Topolino*; 3. Seracini: *Ma lasciami cantar*; 4. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 5. Valente: *Signorina*; 6. Piccinelli: *Cuori nella tormenta*; 7. Lago: *Castigliana*; 8. Mendes: *Preferisco un biglietto da mille*; 9. De Martè: *Con il treno delle tre*; 10. Stazzonelli: *Giovanina*; 11. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*.

22,45-23: Giornale radio

ASCOLTATE Domenica 29 Set. 1940-XVIII, ore 12,2 dalle stazioni de' Primo Programma meridiano, il Concertino organizzato per conto della Cassa centenaria

LUIGI BOSCA & FIGLI
di CANELLI

produttrice degli SPUMANTI
BOSCA, VERMOUTH BIANCO
BOSCA e OGGIO KINA
BOSCA, i liquori degli intenditori

La Cassa Bosca ricorda che quest'anno metterà in vendita la sua certezza «in Bosca Luvellio» dotata di 300.000 lire di premi ad un Aeroplano da Turismo Avia.

(Organizzazione SIPBA - Torino)



e 300.000
lire di premi

Onde: metri 221,1 - 230,2

8,15: Giornale radio.

8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI: 1 M. E. Bossi: *Sonata in re minore* op. 60: a) Allegro non troppo, b) Largo, c) Toccaia; 2 Clausmann: a) *Corcio funebre*, b) *Corcio trionfale*.

9,55: RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTURA E DELLA MASSAIA RURALE.

11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12,15: MUSICA APRETTISTICA: 1. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione cantata; 2. Milosker: *La Dubarry*, fantasia; 3. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata; 4. Linke: *Nel regno di Indra*, valzer.

12,40: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M° E. STORACI: 1. Sabbatini: *Mare nostrum*; 2. Wachs: *Intermezzo campestre*; 3. Carosio: *Voluttà*; 4. Consiglio: *Stornello al campo*; 5. Miledio: *Tutto tace*; 6. Pellegrini: *Italia vince*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO SINIFONICO diretto dal M° FERNANDO PRIVATTA: 1. Mozart: *Diverimento n. 7*; 2. Busoni: *Introduzione giocosa* op. 38; 3. Bach: *Arioso* (trascrizione Giulio); 4. Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore* op. 68 (Pastorale); a) Allegro ma non troppo; b) Andante molto mosso; c) Allegro e allegro; d) Allegretto.

Nell'intervallo (13,30): Riusunto della situazione politica - (14): Giornale radio

15-16: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° T. PETRALIA: 1. Cardoni: *Le gemme litigiose*, introduzione; 2. Vaccari: *Andare*; 3. Buzzacchi: *Manilla*; 4. Cortopassi: *Passa la serenata*; 5. Corti: *Canto del mare*; 6. Culotta: *Quadretti napoletani*, suite; 7. E. Bormioli: *Autunno*; 8. Cantarini: *Capri*; 9. Ferraris: *Ultime faville*; 10. Schisa: *Appuntamento con la luna*; 11. Fiaccone: *L'isola bella canta*; 12. Cusiina: *Come una rondà*.

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programmi vario - «Notizie da casa».

19,30: Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

Saltano metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Il vestito verde scuro

Un atto di ALESSANDRO DE STEFANI

Personaggi:

Mario	Stefano Sibaldi
Gisella, sua fidanzata	Diana Torrieri
Enrico, amico di Mario	Adolfo Geri
Emma, la cameriera di Gisella	Anna Bolens
Eugenio, cameriere di Mario	Alfredo Anghinelli

Regia di GIUGLIEMMO MORANCI

21 (circa):

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARRIZZA.

1. De Nisco: *Dice il vento*; 2. Cesarini: *Firenze sogna*; 3. Filippini: *L'uccellino della radio*; 4. Ravasini: *Sveglia*; 5. Arconi: *Cucù*; 6. Meister: *Rapsodia romana*; 7. Mascheroni: *La vita è bella*; 8. Celani: *Sognando*; 9. Bixio: *Madonna Fiorentina*; 10. Malberto: *Mai più*; 11. Pontoni: *Torero*; 12. Padilla: *La moletera*; 13. Canicci: *Perché mi vuoi lasciare*; 14. Rust: *Alaska*.

21,40: Mario Giordano: «Arcangelo Corelli».

21,50:

Musiche brillanti

dirette dal M° TRIO PETRALIA

1. Cardoni: *Le baruffe trasteverine*, introduzione; 2. Cortopassi: *Notte di leggenda*; 3. Benvenuto: *Piccola poema campestre*; 4. D'Ambrosio: *Introduzione umorosa*; 5. Billi: *La camera oscura*, fantasia dall'opera; 6. Rulli: *Incantesimo*; 7. Bozoi: *Al castello medioevale*; 8. Richartz: *Piccola suite di balletti*.

22,20: MUSICA VARIA: 1. Künnecke: *Finale*, dalla «Suite di danze»; 2. Ramponi: *Non mi lasciare*; 3. Strauss: *Vino, donna e canto*; 4. Avitabile: *Sorri e fiori*; 5. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.

22,45-23: Giornale radio.

captatore MEGA.

*Una rivolu-
zione nel
campo delle
radioicerzioni*

STABILITA'
PRESELETTIVITA'
RENDIMENTO
SENSIBILITA'
MUSICALITA'
SICUREZZA
ESTETICA
LEGGEREZZA
PRATICITA'
ECONOMIA

AFFIDANSI CONCESSIONI
PER LA VENDITA



L'ANTENNA

CHE RACCHIUDE
TUTTI I REQUISITI PER
UNA PERFETTA AUDIZIONE
(brevettata)

E LETTRO SCIENTIFICA
BOLOGNESE

BOLOGNA - PIAZZA MERCANZIA, N. 2 -
TELEFONO 25899

Le nuove calze "Mille Aghi,"

sono state giudicate dagli arbitri dell'eleganza, le più belle del mondo. La donna che porta le calze «Mille Aghi», si distingue da tutte le altre per un aristocratico buon gusto. Chi non le conosce deve subito provarle: constaterà dalle altre un'enorme differenza. Le calze «Mille Aghi» non sono un comune prodotto industriale, ma l'opera d'arte di un poeta che ha inteso tutto nelle loro maglie la sua anima.

La produzione di queste magnifiche calze è perciò limitatissima e non è possibile trovarle in vendita in nessun altro negozio d'Italia. Se altri ve le offrisse sarebbe in malafede. Per essere autentiche devono portare ricamato il nome «FRANCESCHI» e la stampiglia «Mille Aghi» marca depositata a sensi di Legge; altrimenti rifiutatele quale volgare imitazione.

I tipi delle nuove calze «Mille Aghi» sono tre:

MILLE AGHI TEATRO SCALA. Giuoco d'ombra e di luce sul colore della pelle di due pesi: leggerissime come il respiro e sensibilissime più resistenti. L. 39 il paio.

MILLE AGHI QUIRINALE. Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili; di preferenza sovrana. L. 50 il paio.

MILLE AGHI, PRENDIMI. Una geniale trovata di Franceschi per render più lieta la vita alle donne: un riverbero di luce che conferisce alle gambe femminili snellezza e giovinezza. Vengono vendute a gruppi di tre calze, cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfilarsi c'è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70. Alle gentili lettrici del «RADIOCORRIERE» che acquisteranno le calze «Mille Aghi» verrà dato in omaggio — oltre l'artistico cofanetto, che eleva queste delicate guaine all'altezza di un gradissimo dono — anche uno speciale salvapunte che garantisce una maggiore durata delle calze, e permette di usare quelle leggerissime con qualsiasi scarpa, compresi gli attuali sandali dall'altissima suola.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, Via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi si distingue da una grossa palla dorata che sostiene la vetrina esterna.

Chi vuol ricevere fuori Milano le calze «Mille Aghi» può inviare l'importo a mezzo vaglia postale o bancario, aggiungendo L. 1 per ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Imparate a disegnare



La parola scritta è un disegno ridotto, e le lettere alfabetiche e le parole con esse composte sono la stenografia del disegno. Ogni parola esprime scheletricamente un pensiero: un disegno esprime più pensieri (dalle forme degli oggetti al loro contenuto estetico) e corrisponde a mille parole. L'individuo che sa tradurre il pensiero con la parola scritta deve saperlo tradurre col disegno. L'importante è indicare, all'individuo, il segreto per dare corpo a questa forma di espressione. E questo lo scopo dei Corsi A. B. C. Essi insegnano a tutti

l'arte di scoprire in se stessi la capacità a disegnare. Il nostro Album-programma viene spedito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

INDIRIZZARE ALLA

Casa Editrice A. B. C.
Ufficio R 167 - TORINO - Via Ludovica N. 17-19



UNIVERSAL

GENÈVE

L'OROLOGIO CHE COMPLETA
L'ELEGANZA DELLA VOSTRA PERSONA

PRENOTATE OPUSCOLO UNIVERSAL
all'UFFICIO PROPAGANDA UNIVERSAL - Casella Postale 797 - MILANO

VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI RIBASSATI
POSATERIA SERVIZI TÈ, CAFFÈ
ARGENTO MASSICCIO

CHIEDETE LISTINO GRATIS A:

Fabbr. Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 2a

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45: Giornale radio
8: Segnale orario - Dischi
8.15-8.30: Giornale radio

12: Borsa - Dischi

12.25: RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDEAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA 1 Arconi: *Vincere*; 2 Frati-Maduro: *Se ascolti la radio*; 3 Santafé: *Vessillo eroico*; 4 Taroni: *Desiderio d'amare*; 5 Frato: *Quando la radio*; 6 De Nisco: *Ho cercato un motivo*; 7 Kram: *La cicala e le formiche*; 8 Barizza: *Domani*; 9 Di Lazzaro: *Signorina dell'università*; 10 Plesow: *Serenata azzurra*; 11 Rucione: *Serenata triste*; 12 Cosentino: *Ti chiamerò dal mare*; 13 Ferrarini: *Passano i fanti*; 14 Marchesoni: *L'eco mi risponde*; 15 Lindemann: *Su beulam*; 16 Perazi: *Dolce sogno*; 17 De Martino: *Canto di pastorello*; 18 Lodi: *Solitudine*; 19 Padilla: *El relicario*; 20 Olivieri: *Dieci giugno*

Nell'intervallo (14): Giornale radio - Notiziario dell'Impero

14.45-15: Giornale radio

16.40: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Tutti così*, scena di Ita Baraldi

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Notizie da casa -

18 (circa): Dal Teatro Argentino di Roma: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE CON L'INTERVENTO DEI VINCITORI DEL IV CONCORSO NAZIONALE DI CANTO BANDITO DALL'O.N.D.

19-19.5: Notiziario dall'interno

19.30: RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C.F.A.

19.40: MUSICA VARIA: 1 Bormioli: *Zingaresca*; 2 Albanese: *Cavalli al trotto*; 3 Manno: *Sirventese*; 4 Amadei: *Nel bazar*; 5 Brogi: *Intermezzo*, dall'opera «Isabella Orsini».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onde m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

La capanna e il tuo cuore

Tre atti di GIUSEPPE ADAMI

PERSONAGGI: Elena, Stefania Piamonti; Adriano, Landa Gollé; Antonietta, Nella Marceoli; Alberto, Sandro De Marchi; Ippolito, Giorgio Piamonti; Tomaso, Silvio Rizzi; Remigio, Walter Tincani; Respighi, Augusto Grassi; Vladimiro, Guido De Monticelli; Arbetto, Sandro Parisi; Un domestico, Emilio Calvi.

Regia di ENZO FERRERI

22 (circa):

Concerto

del QUARTETTO FERRO

(Esecutori: Luigi Ferro, primo violino - Guido Mozzato, secondo violino - Alessio Savelli, viola - Carlo Diletti, violoncello)
1. Mozart: *Quartetto n. 15 in si bemolle* (La caccia); a) Allegro vivace assai, b) Minuetto, c) Adagio di Allegro assai; 2. Mortari: *Antiche arie*; 3. Malipiero: *Quartetto n. 4*.

Nell'intervallo: *Racconti e novelle per la radio*: Nicola Listi - Dal diario di un parroco di campagna -

22.45-23: Giornale radio

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-7.45: Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi

8.15-8.30: Giornale radio

12: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Beethoven: *Allegro con brio*, del Trio n. 4 op. 11; 2. Tosti: *Per un bacio*; 3. Tarenghi: *Serenata in fa*; 4. Zimmer: *Trio appassionato*; 5. Orleg: *Preghiera e Danza nel tempio*

12.20: ORCHESTRA diretta dal M^o C. ZEME: 1. Sperlino: *Svilgiata*; 2. Marchetti: *Barbara*; 3. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna*; 4. Porto: *Ho sempre sognato*; 5. Simi: *La canzone del fante*; 6. Trama: *Dimmi che mi vuoi bene*; 7. Canessa: *Bella modestina*; 8. Casanova: *Le stelle han detto sì*; 9. Ancillotti: *L'amore in tandem*; 10. Rizza: *Primo sogno*; 11. Ansaldo: *Che premura, signorina*; 12. De Martino: *Fiamme d'Italia*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE RICHIESTE

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: Conversazione radio

14.25: CONCERTO del violonista GIULIO BIANCHI - al pianoforte GERMANO ARNALDI: 1. Veracini: *Adagio*; 2. Tartini: *Variazioni brillanti su un tema di Corelli*; 3. Scambosi: *Andante appassionato*; 4. Schubert: *Marcia militare*, op. 51 n. 3

14.45: Giornale radio

15: MUSICA VARIA diretta dal M^o E. ARLANDI: 1. Traversa: *Mediterraneo*; 2. Di Lazzaro: *Chitarra romana*; 3. Rucione: *Tu sei l'ombra*; 4. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 5. Castrolì: *Devi ricordare*; 6. Girard: *Pastorale e Danza rustica*; 7. Della Maggiore: *Svegliandoti al mattino*; 8. Scasola: *Suite pastorale*.

15.40-16: CANZONI NAPOLITANE: 1. Parente-Festa: *A luna nun ce sta*; 2. Costadini: *Giacomo Cafari*; 3. Nardella-Murolo: *Senza catene*; 4. Parente-Clavolone: *Comme 'o mare*; 5. Giannini-Murolo: *Spagnola napoletana*; 6. Oliviero-Russo: *Suspirata*.

16.40: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Tutti così*, scena di Ita Baraldi

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Notizie da casa -

18 (circa): Dal Teatro Argentino di Roma: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE CON L'INTERVENTO DEI VINCITORI DEL IV CONCORSO NAZIONALE DI CANTO BANDITO DALL'O.N.D.

19-19.5: Notiziario dall'interno

19.30: RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C.F.A.

19.40: MUSICA VARIA: 1 Bormioli: *Zingaresca*; 2 Albanese: *Cavalli al trotto*; 3 Manno: *Sirventese*; 4 Amadei: *Nel bazar*; 5 Brogi: *Intermezzo*, dall'opera «Isabella Orsini».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste

Soltanto metri 230,2 (per onde m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ENRICO ARLANDI

1. Angeio: *Preludio romantico*; 2. Betti: *Malinconia d'autunno*; 3. Rumi: *Leggenda spagnola*; 4. Marchetti: *Sentirsi nel cuore*; 5. Amadei: *Carnepiede*; 6. Fioria: *Non credo all'amore*; 7. Fioretti: *Solo le palme*; 8. Birausa: *Valzer imperiale*; 9. Persiani: *Ci rivedremo a primavera*; 10. Consiglio: *Impressioni etnici*, suite.

21.20: Notiziario

21.30:

ORCHESTRA MODERNA
diretta dal M^o BAVERIO SERACCI

1. Arconi: *Pianella*; 2. Cergoli: *L'amore è una favola*; 3. Simonini: *Cavalluccio va...!*; 4. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 5. Mart: *Cara la mia Ninetta*; 6. Buzzacchi: *Notte*; 7. Borrella: *Voglio tanto amore*; 8. Rolandi: *In mezzo al grano*; 9. Schisa: *Quando mi guardi*; 10. De Martino: *Le vendemmiatrici*; 11. Kotscha: *Tzigano*; 12. Fragna: *Fortuna*; 13. Pinot: *Contadino biondo*.

22.25: TRASMISSIONE dal Teatro Puccini di Milano: CRONACA DELLA PARTE FINALE DELL'INCIDENTO DI FUGILATO VENTORI-DEJANA -

22.45-23: Giornale radio

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - ROMA - PALERMO - P.zza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzalunga 2-B - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli



Salvate la vostra RADIO col RIDUTTORE DI TENSIONE BB

«BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB=BOTTEGAL salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB=BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Per Appar. 3-4 valvole tipo BB 60 Lire 71,50
Per Appar. 5-7 valvole tipo BB 100 Lire 99
Per Appar. 8-12 valvole tipo BB 140 Lire 132

PIAZZA ERBE, 5 - che le servirà, centro espositivo franco di porto e imballa. - Tutti i modelli sono in elegante scatola di laccato.

PRODUZIONE 194

NILO AZZURRO



PREZZO
Lire 4000
IN CONTANTI

SUPERETERODINA A 6 VALVOLE "FIVRE"
più **OCCHIO MAGICO** - 5 gamme d'onda - 4 comandi - Scala a indicazione metrica e nominativa in cristallo - Fonorivelatore elettromagnetico di nuova concezione, con dispositivo automatico per il fissaggio della puntina.

NILO BIANCO

Sopramobile



**Fedeltà
selettività
sensibilità
massime**

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE "FIVRE"
5 gamme d'onda - 4 comandi - Altoparlante elettrodinamico, centratore esterno.

PREZZO **Lire 2000** IN CONTANTI

F I D

"Il compagno inseparabile.."

FIDO GIGANTE

"DUE APPARECCHI IN UNO"

FIDO II SUPERETERODINA A 5 VALVOLE FIVRE "OCTAL" Serie "BALILLA"
Alimentazione universale - Onde medie - Nuova scala verticale tipo "termometrico" - Sintonizzazione col nuovissimo dispositivo (brevetato) a variazione di permeabilità - Presa per riproduzione fonografica - È il più piccolo 5 valvole esistente in Italia (cm. 22x13x11) - Massima selettività.

PREZZO **L. 1000** IN CONTANTI
TIPO LUSO A COLORI **L. 1075** IN CONTANTI
(per alimentazione a 125 Volt). Per tensioni superiori si forniscono speciali riduttori da L. 28 a L. 50.



NEI PREZZI SONO COMPRESI LE VALVOLE E LE TASSE DI

RADIO M

0 - 1941

A N T E O



ANTEO sopramobile
 CON NEUTROANTENNA
 SUPERETERODINA A 5 VAL-
 VOLE "FIVRE" Serie G - 3
 gamme d'onda - Telaio "Pentar,
 (evettato) - Scala parlante inter-
 nazionale - Altoparlante elettrodi-
 namico di grandi dimensioni.

PREZZO **L.1375** IN CONTANTI



ANTEO fono

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE "FIVRE"
 più **OCCHIO MAGICO** - 3 gamme d'onda
 4 comandi - Fonorivelatore piezoelettrico «alta
 fedeltà» - Controllo di tono a doppio effetto.

PREZZO **Lire 3000** IN CONTANTI

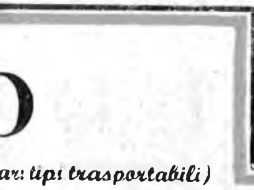
M I Z A R



MIZAR fono

ALTISSIMA FEDELTA' - 3 gamme d'onda
7 VALVOLE

PREZZO **Lire 4200** IN CONTANTI



...a: tipi trasportabili)

Il **FIDO GIGANTE** è composto di un **FIDO** normale installato in un mobile di legno nel quale è montato un altoparlante a magnete permanente con un cono di diametro 19 cm. Quando il ricevitore è installato nel mobile grande, funziona l'altoparlante grande ed il **rendimento dell'apparecchio è simile a quello di un normale apparecchio da tavolo**. Con facile manovra, il **FIDO** può essere tolto dal mobile grande; in tal caso l'apparecchio può funzionare normalmente come apparecchio trasportabile con il suo proprio altoparlante di dimensioni ridotte.

PREZZO **Lire 1275** IN CONTANTI

FIDO I SUPERETERODINA A 5 VALVOLE "FIVRE" Serie "BALILLA", potenti, speciali, modernissime - Onde medie Alimentazione universale - È un grande apparecchio racchiuso in un piccolissimo mobile. È il più piccolo 5 valvole esistente in Italia (cm. 22x13x11) di peso **ridottissimo: kg. 2 completo di mobile**, indispensabile a tutti. Consuma pochissima corrente.

PREZZO **Lire 702** IN CONTANTI (per alimentazione a 125 Volt). Per tensioni superiori si forniscono speciali riduttori da L. 28 a L. 50

FIDO LUSO I - Il **FIDO** viene costruito anche con il mobile colorato: rosso, verde, azzurro, ecc.

PREZZO **Lire 757** IN CONTANTI (per alimentazione a 125 Volt)



...RICAZIONE, ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

I A R E L L I

vetrina

VITTORIO EMANUELE BRAVETTA. La cordura del diavolo. ROMANZO - Casa Editrice A.V.E. Roma.

La guerra di Spagna ha offerto a Vittorio Emanuele Bravetta il tema per questo drammatico romanzo che in una successione di episodi disegnati a forti colori conduce alla conversazione, alla verità di Cristo e al rimpianto dei trattamenti utitagli e imposti da alcuni disennati avventurieri delle masse, una sommanata ribelle. L'amore ha il suo gioco in questa vicenda e per esso si innalza nei cieli delle creature privilegiate la figura di una donna che nella fede trova l'aiuto sublime per la suprema vittoria. Il Bravetta è un narratore agile, esperto che bada ai fatti e non indugia in descrizioni, non allentando mai in tal modo, il suo interesse dei suoi lettori.

ODONDE TESINI: La Jelicita è qui - Edizioni - Gruppo Editoriale B.I.A. - Bologna.

Dr. Famiglia e Patria formano il primo romanzo scardinato che è motivo della nostra vita, di tutta la nostra vita intesa nel senso attuale e supremo della ragione d'essere. Su questa concezione basare il Tesini ha costruito questo suo volume che è il primo della Collana « Scuola e Famiglia », che vuole essere una guida semplice e pratica della famiglia.

ATTILIO BARILATO: Singoli sotto le stelle - Casa Editrice Quaderni di Frosina, Milano.

Non senza profonda tristezza si leggono questi saggi di prosa narrativa di Attilio Barilato morto a 24 anni di età, all'alba del 13 marzo 1938. Sono novelle che rimano aperte ma ripopolati sogni di una individualità in via di emancipazione, le prime affermazioni di un'arte già padrona dei suoi mezzi espressivi. Segue arte narrative, e do il titolo all'intero volume un saggio di romanzo lasciato incompiuto dal giovanissimo e compianto scrittore calabrese.

OLIVIO DE BORTOLI: Canti della Patria e della Rivoluzione - Ed. La Prora, Milano.

I più popolari fra gli inni della Patria e della Rivoluzione, sono riuniti in questi annottati e commentati in questa raccolta.

GIUSEPPE MAROTTA: Questa volta mi sposo, novella - Ed. Coschiana, Milano.

Figure e tipi sono delimitati, in questa novella, piacevolmente e con sicurezza di tratto: le trovate sono ingegnose e lo stile del narratore è piano e facile. Al racconto, ornato da una corona altri racconti spiritosi, ognuno dei quali riserva al lettore una propria trovata.

JOSEPH VICTOR VON SCHWAPP: Ecardo - Casa Editrice Sonzogno, Milano.

Il romanzo, che è pubblicato nella Collezione Romantica Sonzogno appartiene a quel genere storico che sta di mezzo fra la realtà e la fantasia, nel quanto dire che si aureola di quella luce che proviene dalle leggende che si perdono nella notte dei tempi. Narra le avventure di un monaco di San Gallo, l'ate Ecardo, alla Corte della duchessa Edvige di Svevia attorno all'anno Mille. Romanzo un po' lento e pigro, ma che si legge volentieri perché ricco di osservazioni.

GIUGLIANO PAOLO PIRRI: Canti delle stagioni - Edizioni « La Prora », Milano.

Canti delle due stagioni della vita che più sono prone a cogliere, nella sensibilità a volte morbosa del senescente, tutte le sfumature e le dolcezze, caniti della primavera e dell'autunno, animati e visti, diversi nei ritmi e nelle armonie, ma pur formati una musica sola: quella del cuore.



In una casa con bei mobili vedrete sempre sorrisi....

L'ambiente ove si vive ha grande influenza su di noi. Mobili antiquari e letri non possono ospitare la gioia....

Una casa mobilitata da Vacchelli respira il piacere di vivere: c'è eleganza, senso di confarior e signorilità.

E poi, credete, i Mobili Vacchelli più che un acquisto rappresentano un investimento, perché la loro durata è tale che vengono chiamati **Eterni**

Chiedete informazioni pubblicazioni illustrate a MOBILI **ETERNI** VACCHELLI reparto R.S.M. APUNIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUNIA CARRARA

SPAZIA CARRARA - PIAZZA VACCHETTI - ROMA - VIA S. GIOVANNI IN ORO 92/93 - FIRENZE - PIAZZA S. GIOVANNI, 10-22-24

Eliminate le cause della stitichezza abituale



L'esperienza dei Medici insegna che la stitichezza generalmente proviene dal modo di nutrirsi. La moderna alimentazione è troppo concentrata, l'intestino non viene quindi sufficientemente riempito e così manca lo stimolo normale alla evacuazione. A questa deficienza pone rimedio in modo naturale il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammoliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un reeducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



L'uso del Normacol riduce l'intestino al suo normale stato di quiete, eliminando così il contenuto che avvelena l'organismo.

I bambini

abbisognano di sole... specialmente nei mesi invernali

Il Sole d'Alta Montagna - Originale Hanau - è sempre pronto per l'irradiazione, i suoi raggi ultravioletti favoriscono la crescita e lo sviluppo dei vostri bambini

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
PIAZZA UMANITARIA N. 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO N. 5770 - Milano

Possiedo da parecchi anni un radiorecettore privo di scala parlante. Ricevo bene le stazioni locali (rispettivamente al numero 50, 12, 8). Ricevo pure moltissime altre stazioni: cosa dovrei fare per individuarle?

Le numerazioni dei quadranti dallo 0 al 100 (od in altra forma) sono puramente convenzionali e sempre diverse da un quadrante all'altro. Le stazioni sono unicamente individuabili per mezzo della loro frequenza (cioè in chilometri ad un metro), però l'ordine con cui si susseguono è sempre uguale, quindi con l'aiuto di una buona tabella come quella spesso pubblicata sul nostro giornale, riuscirete facilmente ad individuare le stazioni capitate. Su tale tabella potrete segnare i numeri del vostro quadrante corrispondente ad ogni stazione identificata.

ABBONATO B. U. - Settimo Tor. Se ci invierete il nostro indirizzo, vi risponderemo direttamente.

RADIOAMATRICE di Arona.

Da alcune settimane nel mio ricevitore che finora ha sempre funzionato bene, il suono si allontana per poi riprendere: ciò si accentua di giorno in giorno, specialmente con l'aerare serbatoio. Da cosa può dipendere questo fatto? Da esaurimento delle valvole?

Con tutta probabilità l'inconveniente è causato da qualche valvola esaurita. Fate verificare accuratamente le valvole del vostro ricevitore da un competente, dotato di apparecchi atti allo scopo, e sostituite quindi le valvole esaurite con altre di uguale tipo.

Dr. E. F. - Milano.

Il mio ricevitore, un cinque valvole, riceve bene le trasmissioni delle stazioni vicine, mentre è disturbato da forti scarchie quando riceve le stazioni lontane. Perché? Cosa dovrei fare per migliorare le mie ricezioni?

Installare una efficiente antenna esterna sul tetto della vostra abitazione e collegarla al vostro ricevitore per mezzo di un cavo schermato. In tal modo le vostre ricezioni miglioreranno sensibilmente.

LETTRICE N. 72 - Vicoforte.

Il mio apparecchio con il solo attacco di terra alla tubatura dell'acqua potabile funziona ottimamente. Sento molte stazioni, ma mi è impossibile ricevere la stazione di Palermo Perché?

La stazione di Palermo è essenzialmente regionale.

RADIOABBONATO - Vicoforte.

Da qualche tempo nel mio apparecchio radio a cinque valvole si verifica questo inconveniente: quando il potenziometro è tutto o quasi del tutto aperto odo ad un tratto un forte rumore, quindi la ricezione cessa. Toccando energicamente la manopola, la ricezione torna normale, ma l'inconveniente si ripete ad intermittenze. Di che si tratta?

L'inconveniente che notate nel vostro apparecchio è dovuto probabilmente a interruzione o a contatto imperfetto del potenziometro regolatore di volume. Vi consigliamo quindi di sostituire il potenziometro.

BRO - Trieste.

Perché un radiorecettore a cinque valvole, di vecchio modello, non può ricevere ciò che poche stazioni? Da che cosa dipende questo scarso rendimento?

Probabilmente le valvole del vostro ricevitore sono esaurite dall'uso e l'antenna non è abbastanza efficiente. Fate esaminare le valvole del vostro ricevitore da un competente del luogo e sostituitele quelle esaurite. Collega il vostro apparecchio di una efficiente antenna esterna.

MARTEDI

1° OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 246,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45: Giornale radio
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12: Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^e ARMANDO LA ROSA PARODI: *Parte prima*: 1. Cherubini: *Anacante*, introduzione dell'opera; 2. Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta)* a) Allegro moderato, b) Andante con moto; 3. Beethoven: *Egmont*, introduzione op. 84. — *Parte seconda*: 1. Pizzini: *Suite sinfonica*, dal film «Pane nostro»: a) Introduzione, b) Alba sui campi, c) La mietitura, d) La trebbiatura, e) Danza sull'aria f) Finale. 2. Mule: *Vendemmia*; 3. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14.45-15: Giornale radio

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19.30: Rubrica filatelica.

19.40: CANZONI di SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Canaro: *Dove c'è un bastone* (Visconti); 2. Simi-Neri: *Come è bello far l'amore* (Clerici); 3. Santos-Scappino-Dicepolo: *Sogno di gioventù* (Visconti); 4. Olivieri-Nisa: *Destino* (Bruni); 5. Lago: *La biondina* (Turchetti); 6. Marengo-Quattrini: *Conosco una villetta* (Clerici).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 246,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Emiral

Melodrama in un atto

Parole e musica di BRUNO BARILLI

Personaggi:

Fadil	Antonio Melandri
Emiral	Emilia Vera
Una voce	Giuseppe Dal Pane
Ismet	Saturno Meletti
Mehmed	Ernesto Dominici
Il vecchio	Carlo Platania

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

21.20 (circa): Voc. del mondo.

21.30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^e FERNANDO PREVITALI
col concorso del soprano EMILIA VERA
e del tenore ANTONIO MELANDRI

1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera; 2. Mascagni: *Amica*, aria di Amica; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, improvviso dell'atto primo; 4. Musorgski: *Rossicinia*, introduzione dell'opera; 5. Boito: *Meftistele*, «L'altra notte in fondo al mare»; 6. Wagner: *Tannhäuser*, racconto dell'atto quarto; 7. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 8. Giordano: *Andrea Chénier*, duetto dell'atto quarto; 9. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: Conversazione di Vincenzo Costantini: «L'antico quadro di guerra».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-7.45: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BAREZZA: 1. Bianco: *El rosa*; 2. Borsella-Italos: *Due parole d'ubne*; 3. Corsini: *Donne d'Italia*; 4. Bertoni: *Non ti parlo d'amore*; 5. D'Anzi: *Il maestro improvviso*; 6. Carme: *Chitarra e mandolino*; 7. Ferrari: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 8. Ferrera: *Brilla una stella in cielo*; 9. Ansaldo: *In due*; 10. Rizza: *Quando il gallo canterà*; 11. Marletta: *Spada romana*.

12.40: QUARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA: 1. Fazi: *Il grillo*; 2. Cella: *Germano*; 3. Pazzali: *Addio*; 4. Brizzi: *Rondine*; 5. Basile: *Quattro passi*; 6. Galassi: *Onde medie*; 7. Barbera: *Io e lei*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^e S. SERACINI: 1. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 2. Vidale: *Lantano*; 3. Lama: *Cara piccina*; 4. Sperio: *Alla festa del paese*; 5. Fortini: *Pignastrella*; 6. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi*; 7. Vicale: *Un posticino*; 8. Abbati: *Io cerco solo un cuore*; 9. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 10. Santouso: *Quando viene la fine del mese*.

Nell'intervallo (13.30): Musica della situazione politica.

14: Giornale radio
14.15: Conversazione.
14.25: MUSICHE RICHIESTE.
14.45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M^e T. PETRALIA: 1. Fiorillo: *Marcia spagnola e Bolero*; 2. Fischer: *Berlino di notte*; 3. Gotovac: *Kolo*, danza dall'opera «Moravia»; 4. Granados: *Aragonese*; 5. Hruby: *Appuntamento con Lehar*; 6. Dal Pozzo: *A ritmo cubano*.

15.40-16: MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *Norma*, «Casta diva»; 2. Verdi: a) *Aida*, «Celeste Aida»; b) *Don Carlos*, «Oh, don fatale»; 3. Bolto: *Meftistele*, «Dal campi, dai prati»; 4. Cilea: *Adriana Lecoureur*, «Poveri fiori».

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19.30: Rubrica filatelica.

19.40: CANZONI di SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Canaro: *Dove c'è un bastone* (Visconti); 2. Simi-Neri: *Come è bello far l'amore* (Clerici); 3. Santos-Scappino-Dicepolo: *Sogno di gioventù* (Visconti); 4. Olivieri-Nisa: *Destino* (Bruni); 5. Lago: *La biondina* (Turchetti); 6. Marengo-Quattrini: *Conosco una villetta* (Clerici).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Una rottura

Un atto di CARLO BALSÀ
(Novità)

Personaggi:

Stefano	Stefano Sibaldi
Giorgio	Adolfo Geri
Susanna	Wanda Tettoni
Una cameriera	Adriana Facchetti

Regia di GIULIELMO MORANDI

21 (circa): COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^e EGIDIO STROBACI: 1. Sabatino: *Rez*, marcia sinfonica; 2. Marengo: *Motivi dal ballo Sport*; 3. Sicilian: *Eroica*; 4. Strauss: *Dottrine*; 5. Chiaberta: *Atlantici*; 6. Bixio: *Fuori dal nostro mare*.

21.25:

Musiche brillanti

dirette dal M^e TITO PETRALIA

1. Clausetti: *Tre danze e Finale*; 2. Simi: *Amor che face*; 3. Barbieri: *Rapodia napoletana*; 4. Billi: *Bolero*; 5. Ferraris: *Capriccio ungherese*; 6. Amadei: *Suite giordana*; 7. Italos: *Biancaneve*; 8. Barbi: *Dama-scio*; 9. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dall'operetta; 10. Rampoldi: *Rose che parlano d'amore*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22.45-23: Giornale radio.



Antalgil

è un prodotto espressamente studiato, per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30



Gli sguardi degli uomini ve lo rivelano!

*Di giorno in giorno
la vostra carnagione
è più bella!*

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiatelo leggermente il viso. Sentirete subito la vostra pelle inondata da una benefica corrente di nuova vita. Guardate poi il batuffolo di ovatta e avrete una grande sorpresa: esso è diventato tutto nero; tante sono le impurità che vi sono nei pori, che non è possibile toglierle con i soliti mezzi. Una pelle perfettamente pulita, è la condizione prima per la bellezza. Lara penetra profondamente nei pori, scioglie i punturieri e le impurità e rende la carnagione bella, delicata, liscia. La vostra pelle può nuovamente respirare. Lara la rende più fresca, più sana, più giovane.

Lara
lozione per il viso
Scherk



Scherk Società Anonima Italiana,
Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.
Vi rimetto questo tagliando e L. 1.-
in francobolli, per le spese d'invio,
affinchè mi spediute un campione
di Lara

Nome _____

Cognome _____

Città _____

Via _____

Provincia _____

41

PRECISIONE

Wyler Vetta

OROLOGIO INFRANGIBILE

Chiedete opuscolo N. 10 GRATIS:

WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

CAMBI RATE

Foto-Brennero

DEL COMM. A. VASARI & FIGLIO
ROMA - PORTICI ESEDRA 67

Guida fotografica 19
gratis a richiesta

MERCOLEDÌ

2 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12: Borsa - Dischi.

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Rust: *Romanza nordica*; 2. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 3. Mascheroni: *Anna*; 4. Maraziti: *Risaiola*; 5. Albergoni: *Grotta delle ninfe*; 6. Calzia: *Quando tu*; 7. Tagliarferri: *Ninna nanna delle mamme*; 8. Segurini: *Siete voi l'amore*; 9. Greppi: *Per te*; 10. Pavasio: *Bambola deliziosa*; 11. Godini: *Ti sogno ancor*; 12. Ruccione: *Ritorna*; 13. Mollo: *Croce di maggio*; 14. Yoosi: *Camerati*; 15. Scassola: *Dolce primavera*; 16. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 17. Billi: *L'isola di chi lo sa*; 18. Orlandis: *Chitarra mia*; 19. Sperino: *Un barbo solo*; 20. Scuto: *Delirio*; 21. Melocchi: *Canta la notte*; 22. Celani: *Vorrei partire con te*.

Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14.45-15: Giornale radio.

16.40 LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il cerdo dalle corna d'oro*, leggenda di Enzo Corderi (oltava puntata).

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - "Notizie da casa".

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19.30: MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Nafascia*; 2. Billi: *Sogno mattutino*; 3. Consiglio: *Accampamento di dubai*; 4. Culotta: *Valzer da concerto*; 5. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 6. Wolf Ferrari: *Intermezzo n. 2*, dall'opera «I gioielli della Madonna».

19.50: Conversazione di RICCARDO DEL GIUDICE, sottosegretario all'Educazione Nazionale: «Il lavoro nella scuola».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30

Musiche per orchestra

dirette dal M^o EMILIO SALZA

1. Cimarosa: *Giannone e Bernardone*, introduzione dell'opera; 2. Haydn: *Sinfonia n. 17 (82) in do maggiore (L'orso)*; a) Allegro vivace; b) Allegretto; c) Minuetto; d) Finale (Vivace assai); 3. o) Toni: *Serenata*; b) Nordio: *Musetta*; 4. Respighi: *Gli accelli*, suite; a) Preludio; b) La colomba; c) La gallina; d) L'usignuolo; e) Il cucci; 5. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.

21.45: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. Ruccione: *Serenata a Maria*; 3. Klöse: *Senti la mia canzone*; *Violetta*; 4. Celani: *Arabesca*; 5. Bernasconi: *Canzone al vento*; 6. Kockert: *Felice ritorno*; 7. Calzia: *Arcibaldo*; 8. Brusso: *Notte a Madrid*; 9. Gambardella: *Quanno tramonta 'o sole*; 10. Poletto: *Sul campanile del Duomo*; 11. Ferraris: *Due chitarre*; 12. Zaiden: *La migliore medicina*; 13. Anepeta: *Contadina mia*; 14. Leuk: *Con te*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22.46-23: Giornale radio.

IL CANZONIERE DELLA RADIO

Pubblicazione mensile dei versi di tutte le canzoni (premesse per Radio, cantate nei Teatri e nelle sale)

ABBONAMENTO ANNUO L. 12 - ESTERO L. 25

Spedizione gratuita in tutto il Regno - Inviasse importo anticipato a:

Propaganda Edizioni Italiane, Via Chiaravalle, 9, Milano - Conto corrente postale 375678

IMPORTANTE: Per chiederli non si risponde a chi non affranca la risposta - Numero di maggio L. 1,30

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-7.45: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12: CANZONI E MELODIE: 1. Sibella: *La Giromella*; 2. Posti-Stecchetti: *Sogno*; 3. Buzzi-Pecchia: *Colombetta*; 4. De Crescenzo-Di Leo: *Notte d'amore*; 5. Reger: *La ninna nanna della Vergine*; 6. Brogi-Pinelli: *Fior di campo*; 12.20: MUSICA VARIA diretta dal M^o T. PETRALIA: 1. Lorzing: *L'armatolo*, introduzione dell'opera; 2. Greppi: *Cadono le foglie*; 3. Luigini: *Balletto egiziano*; 4. Barbieri: *Dammi un'ora d'amore*; 5. Maghini: *Marcella*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA OPERISTICA diretta dal M^o UGO TANINIA: 1. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera; 2. Pirelli: *Fanfania notturna dall'opera*; 3. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera; 4. Wagner: *Lohengrin*, preludio dell'atto primo; 5. Weber: *Precioso*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione

14.25: SIBIETTO MANDOLINISTICO DEI DOPOLAVORO RIFORMISTI COMUNALI DI BOLOGNA: 1. Roverati: *Ucraina*; 2. Tugliarferri: *Canzoni dell'addio*; 3. Frigerio: *Aren- go*; 4. Tironi: *Crepuscolo*; 5. Amadei: *L'ultima serenata*; 6. Savini: *Ronda de' ius Sereno*; 7. Buffiglio: *Andaz*.

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZAZZA: 1. Bixio: *Se son rose*; 2. Bertini: *Ultime foglie*; 3. Celani: *Rose rosse*; 4. Giuliani: *Sempre voi*; 5. Mancuso: *Ciò che piace a me*; 6. Abbati: *Anna Maria*; 7. Di Lazzaro: *Rose della risiera*; 8. Filippini: *Due occhi neri*; 9. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 10. Santafè: *Due nidi*; 11. Lehar: *La vedova allegra* (fantasia dall'opera); 12. Celani: *Tortolita*.

15.40-16: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Tonelli: *Folletti capricciosi*; 2. Verde: *Al Notturnino*; b) *Piccolo valzer*; 3. Sarasate: *Danza andalusa*; 4. Martini: *La casa dei gelosissimi*; 5. Scassola: *Festa al villaggio*; 6. Rizzoli: *Serenata alle stelle*.

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il cerdo dalle corna d'oro*, leggenda di Enzo Corderi (oltava puntata).

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - "Notizie da casa".

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19.30: MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Nafascia*; 2. Billi: *Sogno mattutino*; 3. Consiglio: *Accampamento di dubai*; 4. Culotta: *Valzer da concerto*; 5. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 6. Wolf Ferrari: *Intermezzo n. 2*, dall'opera «I gioielli della Madonna».

19.50: Conversazione di RICCARDO DEL GIUDICE, sottosegretario all'Educazione Nazionale: «Il lavoro nella scuola».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M^o BAVREDO SERACINI

1. Di Lazzaro: *E' spagnola?*; 2. Barizza: *La canzone del platano*; 3. De Curtis: *Napoli canta*; 4. Stazzoquelli: *Partirai*; 5. Ala: *Rosellina*; 6. Bianco: *Cara Carolina*; 7. Simi: *Strada a sera*; 8. Piccinelli: *La canzone del bal-ferri*; 9. Meoni: *Vivino pallido*; 10. De Roasi: *Contadina mia*; 11. Rolandi: *Parliamo insieme*; 12. Pusco: *Pazzi di gioia*; 13. Bonavolontà: *Nutata e luna*; 14. Sperino: *Su per monti*; 15. Mascheroni: *Viva la polca*.

21.20:

Musiche brillanti

dirette dal M^o TITO PETRALIA

1. Lehar: *Amor di zingaro*, introduzione dell'opera; 2. Maccagno: *Io non so*; 3. Billi: *Canto del ruscello*; 4. Bucchi: *Il torrente*; 5. E. Fischer: *Quindretti italiani*; 6. De Nardis: *Scene piemontesi*.

22.5: Notiziario geografico.

22.15: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. De Falla: *Interludio e danza*, da «La vita breve»; 3. Marinuzzi: *Suite siciliana*; a) *Canzone dell'emigrante*; b) *Valzer campestre*; 4. Ciaikovski: *Polacca*, dall'opera «Eugenio Oneghin».

22.45-23: Giornale radio.

BIBLIOTECA NECESSARIA DEGLI ITALIANI

Sotto gli alti auspici del Ministro della Cultura Popolare

IN UN'ORA



VITTORIO EMANUELE III
di ALDO VAIROZZI
1894-1947

160 PAGINE
CON 80 ILLUSTRAZIONI

L. 5

BOMPIANI

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHINI & C. s. a.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cornaia 16 Portici Casena
(P. 60 giorni)

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed i
CAPELLI GRIGI
Racquistano
il colore primitivo

NON È UNA TINTURA
più che un gelato, profumato
e stabilizzato, inserendo negli di L.H.
col dipendente

G. SCARLATTI
34, Borgovettor, PISA

**PIANOFORTI
FISARMONICHE
RADIO A RATE**

Chiedete offerte

BOLOGNA

BORARI/ARTI VIA FARINI 7

MOTIVI - CANZONI
DI FILMI INCISI SU
DISCHI **CETRA**

VENGONO TRASMESSI IL
GIOVEDÌ ED IL SABATO SUL
SECONDO PROGRAMMA SERALE

DALLE 20,30 ALLE 21

Le incisioni più recenti:

ARRIVIAMO NOI
GP 93135 - Chi se la prende muore
(Fiorese)

CUORI NELLA TORMENTA
IT 749 - Cuori nella tormenta
(Boccaccini, Lescano)

DORA NELSON
GP 93874 - Ivana, mia piccola Ivana
(Montanari)
— Ti chiamo amore (Montanari)

È ARRIVATO L'AMORE
IT 701 - Nocturno d'amore (Clerici)

È SBARCATO UN MARINAIO
IT 735 - Valtor della fortuna (Rabagliati)
— Passione (Rabagliati)

IL MARE
IT 741 - Amare (Boccaccini)
— Tangò del mare (Carboni)

LA GRANDUCHESSA SI DIVERTE
IT 765 - Divina Patria
(Complesso a fiato dell'Eiar)

LA MIA CANZONE AL VENTO
IT 745 - Dimmi che il mio amore sei tu
(Clerici)

MA LASCIAMI CANTARE
IT 786 - Ma lasciami cantare (Turchetti)

PAZZA DI GIOIA
IT 734 - Pazzi di gioia (Clerici, Barbieri)
— Verso il sole (Clerici)

ROSA DI SANGUE
GP 93113 - Rosa di sangue (Montanari)

TAVERNA ROSSA
GP 93113 - Giardino d'inverno (Termini)
— Rosa di sangue (Montanari)

UNA LAMPADA ALLA FINESTRA
GP 92926 - Nuove parole (Montanari)

VALIDITÀ GIORNI DIECI
IT 743 - Quando nasce il primo amore
(Turchetti)

Per la incisione e radiodiffusione delle
musiche filmistiche rivolgersi all'

UFFICIO CETRA DI ROMA
PALAZZO DELL'EIAR
Via Asiago, 10 - Tel. 34883 - 34884

Non
più **DISTURBI**
DELLA DONNA!



nelle 3 età critiche

Se durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue s'impoverisce di globuli rossi non raggiungendo la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi; di qui la depressione, il nervosismo, il dispendimento delle forze di cui l'Anemia. Aiutate l'organismo a ricomporsi naturalmente e senza soffrire usando le Pillole Pink che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stessa guisa di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane e questo sangue rigenerato può attingere gli elementi attivi degli alimenti rilando l'energia all'organismo e cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia. Incominciate la cura oggi stesso. In tutte farmacie L. 520. (Decr. Prefetti. Milano N° 73344 - 29/12/39 - XVIII.)

MARCA MARTIN
LA MIGLIORE SOSTITUZIONE
DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

26 modelli differenti

In vendita nei migliori negozi di argenteria ed articoli simili e presso il concessionario generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFER - Milano
Via Monte Napoleone 24 (ang. c. Gesù) - Tel. 70-891
CATALOGO A RICHIESTA

**SCIROPPO
PAGLIANO**
DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PAN DOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

Tutti i LIBRETTI D'OPERA
30 LIBRETTI DIFFERENTI
30 PACO PROPAGANDA L. 1-1
Pacco SCENE foto illustrate (10 opere) L. 8
Guida del Radioteatro e cd. di novità radio L. 3
Canzoniere della Radio (R. 1-2-3-1-3-1-7-8) cd. L. 1,20
Pagamento anticipato. Soddisfatti immediatamente raccomandate franco di porto.
Di ogni opera gratuita e gratuita.

LA COMMERCIALE RADIO - Rep. Edizioni - Via Solari, 15 - MILANO

PIÙ ALTI
PUOTTE INVENTARE PIÙ ALTI
STABILITÀ
MILANO METODO STABILITÀ
PIÙ ALTI - 100% PROF. PAVAN
DI INFERIORI SCOPRIAMO/CONGRATULI
"UNIVERSAL" BOLZANO
C.A.S. POST. 100

GIOVEDÌ

3 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 246,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12: Borsa - Dischi.
12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI.
13.35: CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO DI MUSICHE MILITARI: Parte prima: Banda della R. GUARDIA di FIRANZA diretta dal M° ANTONIO D'ELIA: 1. Bianco: *Mediterraneo*, lndo; 2. D'Elia: *L'impero è nostro*; 3. Bustini: *All'armi, Roma chiamò*; 4. D'Elia: *Finale*, dalla « Rapedda napoletana »; 5. Bellini: *Norma*, « Guerra, guerra »; 6. Pellegrino: *Cantate di legionari*.

14: Giornale radio.
14.15: CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO DI MUSICHE MILITARI: Parte seconda (dalla Germania).

14.45-15: Giornale radio.
16.30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *A noi!* giornale dei ragazzi.

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

18-19.5: Notiziario dall'interno

19.30: Trasmissione da Assisi: FUNZIONE PER IL « TRANSITO » DI SAN FRANCESCO NELLA BASILICA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN PORZIUNCOLO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste

Soltanto metri 246,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Musiche per orchestra

dirette dal M° TINO PETRALIA

- Suppé: *La dama di picche*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Conjetti viennesi*; 3. Escobar: *Saturale*; 4. Barbieri: *Schizza campestre*; 5. Petralia: *Memorie*; 6. Rust: *Nel paese dei sogni*; 7. Billi: *Primavera fiorentina*; 8. Fucile: *Moto perpetuo*; 9. Brusso: *Ebbrezza d'amore*; 10. De Micheli: *Serenata elegante*.

Nell'intervallo: Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ».

21.45: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI.

22,15:

Concerto

della violinista LILIA D'ALBORK

Al pianoforte: ARNALDO GRAZIOSI

- Haendel: *Sonata in fa maggiore*: a) Adagio, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; 2. Corelli: *La folia*; 3. Paganini: a) *Sonatina*, b) *La campanella*.

22.45-23: Giornale radio.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor _____ Via _____
Città _____ (Prov. di _____)
abbonato al « Radiocorriere » col N. _____ e con scadenza al _____
chiede che la Rivista gli sia inviata ^{sempre automaticamente} _{subiscritto} invece che al sindacato
indirizzo a: _____

ed all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data _____

Le richieste di cambiamento d'indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il lunedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa, le altre hanno corso con la spedizione successiva.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-7.45: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12: MUSICA VARIA: 1. Escobar: a) *Melanconie*, b) *Terzo tempo*, dalla « Suite ritmica »; 2. Petralia: *Edra*; 3. Barbieri: *Giocattoli*; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 5. De Micheli: *Festa di sole*.

12.20: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI: *Viaggio musicale attraverso l'Italia*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: Musica varia diretta dal M° E. ARLANDI: 1. De Rossis: *Italia del sogno*; 2. Fioria: *Usceno*; 3. Olegna: *Gli amari*; 4. Maccheroni: *Amami di più*; 5. Ioselito: *Ascension*; 6. Casiroli: *Devi ricordare*; 7. Pausperli: *La foresta incantata*; 8. Künnecke: *Aria nostalgica*; 9. Bu'arian: *Suite ritmica*; 10. Manno: *Rondo brillante*.

Negli intervalli (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14.15): Conversazione
14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZIA: 1. Philipponi: *Una capanna*; 2. Di Roma: *Ponte vecchio*; 3. Lara: *Parolito*; 4. Rizza: *Va ritorno*; 5. Redi: *Ronda di primavera*; 6. Bianco: *Smarrimento*; 7. Ferrari: *Quando tu dormi*; 8. Rainoldo: *Addio*; 9. Uverian: *Canto dei tonfari*.

15.30-16: MUSICA VARIA diretta dal M° E. ARLANDI: 1. Siciliani: a) *Notte*, b) *Mattinata*; 2. Fioria: *Paradiso perduto*; 3. Fogliani: *L'incoronazione di Gran Lama*, suite; 4. Marchetti e fu...; 5. Angelo: *Madonna Biancofiore*; 6. D'Alessandro: *Ricordo*; 7. Roverelli: *Una notte a Vienna*.

16.30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *A noi!* giornale dei ragazzi.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

18-19.5: Notiziario dall'interno

19.30: Trasmissione da Assisi: FUNZIONE PER IL « TRANSITO » DI SAN FRANCESCO NELLA BASILICA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN PORZIUNCOLO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Ansaldo-Bracchi: *Rose, rose*, da « *Rose scarlatte* » (Michele Montanari e Tizio Lescano); 2. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno*, da « *Taverna rossa* » (Lina Termini); 3. Seracini-Neri: *Ma lasciami cantare!*, dal film omonimo (Giovanni Turchetti); 4. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da « *Arriviamo noi* » (Silvana Fiorini); 5. Derewitsky-Martelli: *Nuove parole*, da « *Una lampada alla finestra* » (Michele Montanari); 6. Bonnard-Galdieri: *Sempre con te*, da « *Io, suo padre* » (Maria Luisa Dell'Amore); 7. Brühne-Willy: *Nel ciel*, da « *Fabonera* » (Lina Termini e Michele Montanari); 8. Di Lazzaro: *Passione*, da « *E' sbarcato un marinaio* » (Alberto Rabagliati); 9. Bixio: *Chi è più felice di me*, dal film omonimo (Armando Gnanotti).

21:

Il romanzo dell'arcobaleno

Fantasia musicale di ENZO D'ERRICO

OTTAVA PUNTATA: VIOLA

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZIA
Regia di GUIDO BARBARISI

21.40:

Musiche brillanti

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

- Suppé: *La bella Galatea*, introduzione dell'opera; 2. Rienz: *Teneramente*; 3. Greci: *Quadretti infantili*; 4. Carabella-Ruccione: *Fantasia*, dal film « *L'evaso dall'Isola del Diavolo* »; 5. Galimberti: *Dolce sorriso*; 6. De Rossis: *L'isola dei sogni*; 7. Gardelli: *Arco baleno*; 8. Angelo: *Sei tu la vita*; 9. Künnecke: *Saltarello*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22.45-23: Giornale radio.

CANCELLATE DI MARMO

ELEGANTI - ARTISTICHE - ETERNE

Chiedete illustrazioni e preventivi!

UFFICIO PROPAGANDA CANCELLATE AUTARCHICHE

Corso Vittorio Emanuele 54 - APODANTIA-CARRARA

**LA
BATTAGLIA****JOHN
STEINBECK**

autore di "FURORE",

«Un romanzo che ha assai da insegnare, intorno alla lotta sociale in America; e come opera d'arte, non è inferiore a quanto Steinbeck ha mai potuto dare di meglio».

Emilio Cecchi

«Fra i romanzi ispirati dalla vita degli operai è quanto di meglio si sia mai scritto in America».

New York Herald Tribune

Volume di pagine 499 Lire 13 nette

BOMPIANI

**PELLE GRASSA
PORI DILATATI
PUNTI NERI
ACNE
RUGHE
BORSE PALPEBRALI**

appariscono con la famosa

ACQUA ALABASTRINA

Dott. BARBETTI

che rende la pelle bianca, soda,
fresca e liscia come alabastro.
Non trovandola dal vostro profumiere inviate L. 15 al

Dott. BARBETTI

Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

**Le meraviglie di una Scienza Nuova**

Nelle ore di svago potete **ADDESTRARVI E DILETTARVI**
col Pendolo Radiestetico - È interessantissimo e portentoso.

Le Meraviglie di una nuova scienza sono spiegate in questo libro di lettevole e interessantissimo Apprendere come meravigliose, impensate che hanno solo in apparenza del sovrannaturale, del misterioso, del intralcoloso. Tutte le persone normali, senza alcun pregiudizio, possono dedicarsi allo studio di questa nuova scienza meravigliosa.

Il pendolo è il singolare semplicissimo strumento che consultato, con le sue stupefacenti rotazioni vi dirà tutto quello che vorrete chiedergli nei confronti delle persone e cose vicine e lontane. Basta leggere il libro per appassionarsi entusiasmarvi! Acquistatelo!

Il libro di pag. 312 con 9 tavole fuori testo costa L. 13 - Il pendolo L. 16

- Libro e pendolo L. 30 - franco di porto

Inviare vaglia e ordinazioni contro assegno o conto corrente postale N. 3-5328 all'UFFICIO PROPAGANDA (Reparto Librario Rr.) Via G. B. Bertini 29, Milano

Antalgil**contro i dolori
delle donne**

In ogni farmacia Lire 1,30

PRODUTTORI! NOLEGGIATORI!

PER CREARE UN'ATMOSFERA DI INTERESSE INTORNO AI VOSTRI FILMI, E PER
INDURRE IL PUBBLICO A FREQUENTARE LE SALE DI PROIEZIONE, VALETEVI DELLA

RADIO

che arriva dovunque ed è
ascoltata da milioni di uomini

PALAZZO DELL'EIAR DI ROMA

Via Montello, 5 - Telefoni 34-883, 34-884

**"TONOL"**

DEPOSITO SAEMA Via A. Mario, 36 - Milano
(Scatola L. 85 in tutte le Farmacie)

TONICO GENERALE E STIMOLANTE DELLA NUTRIZIONE

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER **INGRASSARE**
e curare **ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.**

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi

VENERDI 4 OTTOBRE 1940-XVIIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45: Giornale radio
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

10-11: Trasmissione dalla Basilica Patriarcale di S. Francesco in Assisi: MESSA CELEBRATA IN ONORE DEL SANTO PATRONO D'ITALIA

12: MUSICA VARIA: 1. Ippolito: *Suite caucasica*; a) Nella gola montana, b) Nel villaggio, c) Nella moschea, d) Cortico di Sardar; 2. Ranzato: *La burlesca*; 3. Savini: *Carillon*; 4. Dixtal: *Un giorno senza di te*

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Litciewlitz: *Parfalle nel raggio di sole*; 2. Martinasso: *Canto della valle*; 3. Santosuosso: *Reginella cittadina*; 4. Scassola: *Corteggio tartaro*; 5. Abbati: *Sul mare silente*; 6. Raimondo: *Rosinda*; 7. Ala: *Vecchia comparsa*; 8. Di Stefano: *Parlami d'amore*; 9. Rolando: *Valzer campagnolo*; 10. Resentini: *Tristezza sul mare*; 11. Siekzinsky: *Vienna, Vienna*; 12. Marsaglia: *Passo del cigno*; 13. Moohr: *Bella donna*; 14. Trotti: *Canto per ogni cuore*; 15. Raimondo: *Prendimi in te*; 16. Derewitzky: *Serenata sincera*; 17. De Muro: *Nuova rosa*; 18. Padilla: *Princesita*; 19. Frati: *Passaggiare di notte*; 20. Pavasio: *Per voi signora*; 21. Piccinelli: *Legioni*

Nell'intervallo (14): Giornale radio - Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».

14.45-15: Giornale radio

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario - Dalle 18.15 alle 18.50: TRASMISSIONE DALLA BASILICA PATRIARCALE DI S. FRANCESCO IN ASSISI: SOLENNE CELEBRAZIONE DEL SANTO PATRONO D'ITALIA DEDICATA ALLE FORZE ARMATE

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19.30: Conversazione di mons. Enrico Pucci: «La gloria delle armi italiane nel Santuario di Pompei».

19.40: CONCERTO della pianista RINA ROSSI: 1. Clementi: *Sonata op. 26 n. 2*; a) Adagio con espressione, b) Lento patetico, c) Presto; 2. Monteverdi: *Quell'augellin che canta, madrigale* (trascrizione Alderighi); 3. Guerrini: *Trovadorica*; 4. Busoni: *Moto perpetuo*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI

1. Gasco: *Presso il Clitunno*, preludio pastorale; 2. Mancinelli: da «Frate Sole»; a) Preludio, b) Il sogno di Santa Chiara; 3. Malipiero: *La predica degli uccelli da San Francesco*; 4. Redice: *Dal «Trittico francescano»*; a) Preludio della seconda parte, b) Le stimmate, c) Finale della seconda parte; 5. Respighi: *Il mattutino di Santa Chiara*, dal poema sinfonico «Vetrate di chiesa»; 6. Mule: *Largo*, per archi, arpe ed organo.

Nell'intervallo: Conversazione.

21.30:

«SULLE ALI DEL GENIO»

«UNA FURTIVA LACRIMA»

Episodio sceneggiato di GINO VALORI

21.50:

Musiche per orchestra

dirette dal M^o TITO PETRALIA

1. Monti: *Il Natale di Perrot*, serenata; 2. Contini: *Da lontano*; 3. Amadei: *Suite campestre*; 4. Petralia: *Dimmi tu*; 5. Angelo: *Piccolo scherzo*; 6. Lohr: *Clo Clo*, fantasia dall'opera; 7. Della Maggiora: *Sorrisi di bimbi*; 8. Kockert: *Bella sorridente*; 9. Granados: *Danza spagnola n. 4*; 10. Cullotta: *Festa di gnomi*; 11. Alex: *Intermezzo gaio*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-7.45: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

10-11: Trasmissione dalla Basilica Patriarcale di S. Francesco in Assisi: MESSA CELEBRATA IN ONORE DEL SANTO PATRONO D'ITALIA

12: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Tarenghi: *Danza rusticana*; 2. De Micheli: *Appassionata*; 3. Sarasate: *Danza spagnola n. 8*; 4. Geboardt: *Novelletta*; 5. Fiaccone: *Al lido*

12.20: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o M. GAUDIOSI: 1. Schubert: *Il diavolo fa l'idraulico*, introduzione; 2. Gaudiosi: *Notturmo*; 3. Escobar: *Aricchinata*; 4. Borodin: *Danze*, dall'opera «Il principe Igor».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE SIMFONICHE: 1. Mozart: *Piccola serenata in sol maggiore*; a) Allegro, b) Romanza, c) Minuetto, d) Allegro; 2. Albeniz: *Nauarra*; 3. Alderighi: *Introduzioni*; 4. Nielsen: *Saragoza*, dal ballo «Isabella».

Negli intervalli (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14.15) Conversazione

14.25: MUSICA VARIA diretta dal M^o E. ARLANDI: 1. Escobar: *Marcha delle Legioni*; 2. Galdano: *Chiaro di luna*; 3. Fioretti: *Piccola favola*; 4. Chini: *Piccolo cuore*; 5. Rolando: *Dal mio paese*.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M^o E. ARLANDI: 1. Azzone: *Baccanale*; 2. Marchetti: *Ti voglio amar*; 3. Siciliani: *Accarezzandoti le mani*; 4. Fischer: *Bagatelle*.

15.15-16: CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO.

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario - Dalle 18.15 alle 18.50: TRASMISSIONE DALLA BASILICA PATRIARCALE DI S. FRANCESCO IN ASSISI: SOLENNE CELEBRAZIONE DEL SANTO PATRONO D'ITALIA DEDICATA ALLE FORZE ARMATE.

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19.30: Conversazione di mons. Enrico Pucci: «La gloria delle armi italiane nel Santuario di Pompei».

19.40: CONCERTO della pianista RINA ROSSI: 1. Clementi: *Sonata op. 26 n. 2*; a) Adagio con espressione, b) Lento patetico, c) Presto; 2. Monteverdi: *Quell'augellin che canta, madrigale* (trascrizione Alderighi); 3. Guerrini: *Trovadorica*; 4. Busoni: *Moto perpetuo*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Incontro sentimentale

Un atto di LUIGI ANTONELLI

Personaggi:

Il signore Silvio Rizzi
La signora Esperia Sperani

Regia di ENZO FERRELLI

21 (circa):

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARRIZZA

1. *Fantasia di motivi napoletani*; 2. Rolando: *Voglio sognare sul tuo cuore*; 3. Carone: *Canta ancora nella notte*; 4. Canico: *Senza domani*; 5. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*; 6. Derewitzky: *Mille baci a un cuore*; 7. Marolla: *Casetta sperduta*; 8. De Curtis: *Set tu, Maria*; 9. Giuliani: *M'hai detto un dì: lo Cerqui*; *Sempre*; 11. De Nardis: *Serenata napoletana*; 12. Cabrera: *Primavera di baci*; 13. Filippini: *Juanita*

22: Notiziario

22.10: GRUPPO DI FISMUSICHE del DOPOLAVORO PROVINCIALE di BOLOGNA diretto dal M^o ARTILIO BIAI: 1. Dimasi: *Parfalle rosse*; 2. Billi: *Sorriso d'amore*; 3. Brunetti: *Curiosetta*; 4. Caviglione: *Un saluto a Genova*; 5. Ombardella: *O' marennariello*; 6. Sancono: *Set grazios?*; 7. De Francesco: *XXVIII Ottobre*.

22.45-23: Giornale radio.

..L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE NELLA SCUOLA E NELLA VITA..

Questo poderoso libro guida pianamente nel magnifico complesso della Scuola Italiana mettendo in piena luce tutta la multiforme e incalzante attività moderna attraverso le nuovissime e poco note specializzazioni tecniche, professionali, operale e artistiche, che in essa s'insegnano:

Università e Istituti Superiori: 46 lauree e diacine di diplomi di specializzazione. Istituti Industriali: 18 specializzazioni nell'industria. Istituti Agrari: 7 specializzazioni nell'agricoltura. Scuole Tecniche Industriali: 30 specializzazioni per capi operai. Scuole e Istituti d'Arte: 34 specializzazioni nella industria artigianale e femminili. Istituti Speciali: 22 rare specializzazioni. Scuole serali per maestranze: diecine di specializzazioni di meccanica, elettricità, radiotecnica, artigianali, per capi operai.

Il valore pratico di ogni titolo di studio è commentato; l'ordinamento scolastico della «Carta della Scuola» è spiegato e confrontato, per ogni tipo di scuola, con l'ordinamento attuale.

Questo libro crea le carriere più redditizie del mondo moderno anche a gente di età matura. Si compone di 650 pag. con illustrazioni; costa L. 50 in broccata e L. 60 rilegato in tela con ricche incisioni in pastello.

NON FATE DEI VOSTRI FIGLI DEI DISILLUSI e degli inutili, colle solite vecchie professioni! Comprate questo libro prima di affrontare delle spese e dei sacrifici che rischiano di cadere tristemente nel nulla!

Prospetto illustrativo N. 21 R. GRATIS a richiesta. Indirizzare vaglia e ordinazioni contro assegno all'UFFICIO PROPAGANDA EDIZIONI MILANESI VIA DEGLI ARDITI 10 - MILANO



La nuova voce
della CETRA

SILVANA FIORESI

HA INCISO:

- GP 93090 - Pippo non lo sa
- GP 93133 - Il pinguino innamorato
- GP 93105 - L'orso dello Zoo
- GP 93141 - L'uccellino della Radio
- GP 93099 - Danzando sotto la pioggia
- GP 93135 - Chi se la prende, muore
- GP 93130 - Svegliati
- GP 93090 - Baciarmi
- GP 93059 - Mi ricordi ancor

PRODUTTRICE:

S. A. CETRA - Via Arsenale, 17-19 - TORINO

Le mosche sono fastidiose e luride, diffondono malattie e contribuiscono all'alterarsi di molti alimenti.

Sagge e providenziali sono dunque le disposizioni governative che sollecitano le dipendenti Amministrazioni a organizzare e perfezionare i servizi di demoscuzione e i cittadini tutti a partecipare con zelo alla lotta. I provvedimenti atti ad impedire la moltiplicazione delle mosche elevano la vita civile del popolo. Essi vanno osservati con disciplina.

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA - LOTTA CONTRO LE MOSCHE

Non impressionatevi per i Capelli grigi



UNA NUOVA ACQUA DI COLONIA RIDONA
LORO IN BREVE IL COLORE PRIMITIVO

Usando giornalmente nel pettinarsi
L'ACQUA DI COLONIA

TASAMI

I Vostri capelli riprenderanno presto il colore di un tempo. Semplice ad usarsi, delicatamente fragrante, non è untuosa e non macchia. Rende i capelli lucenti e soffici e ne favorisce la crescita.



Si trova in vendita presso le buone Profumerie al prezzo di L. 17,50 il flacone oppure verrà spedita franco dietro Vaglia Postale di L. 17,50 indirizzato alla Farmacia H. ROBERTS & Co. - Reparto TS/32 - FIRENZE

Antalgil

... è un prodotto espressamente studiato, per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

SABATO 5 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,0 - 491,0

7.30-7.45: Giornale radio
 8: Segnale orario - Dischi.
 8.15-8.30: Giornale radio.
 11.30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: CONCERTO del soprano EVA BAGNI; al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Scarlatti: *Jo son pur solo*, cantata; 2. Schubert: *Canto di Mignon*, 3. Rachmaninoff: *O bimba mia, deh non cantar*, 4. Davico: a) *O luna*, b) *Acqua di rio*; 5. Giuranna: *Augurio*; 6. Mortali: *Catarinella*
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Giuliani: *Agnie d'oro*, 2. Grieg: *Nel mio cuor*, 3. Raimondo: *Stonotte in sogno*; 4. Malberto: *Sempre avanti*; 5. Cesarini: *Dove sei tu*; 6. Bixio: *Sopra una nuvola con te*; 7. Celani: *Chiquita*; 8. Berscia: *Sorridete, fanciulle*; 9. Sagrato: *Tornerò*; 10. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 11. Stazonelli: *Finesira mia*; 12. De Martino: *E' bella*; 13. Verani: *Lorenzita*.

14: Giornale radio.
 14.15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° C. GALLINO: 1. Mozart: *L'impresario*, introduzione dell'opera; 2. Rosati: *Bolero blu*; 3. Grieg: *Due danze norvegesi*; 4. De Micheli: *Dalla suite - In campagna*; a) *Sotto i castagni*, b) *La sagra*; 5. Strauss: *Il bel Danubio blu*; 6. Sassoli: *Fantasia bulgara*.

14.45-5: Giornale radio.
 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Italia d'oltremare* - trasmissione a cura della Sezione Coloniale del G.U.P. di Trieste.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni -
 - Notizie da casa - Programma vario.

19-19.5: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19.30: Tito Alippi: *Caratteristiche astrometeorologiche del mese di ottobre* -
 19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,0 - 491,0
 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

La ballata dell'orsa minore

Tre atti di CARLO VEZIANI

Personaggi:

Wanda Winzil	Giuletta De Riso
Carlo Vogliani	Corrado Racca
Garganello	Giovanni Cimara
Il commendator Raineri	Pernando Soleri
Martin Colombo detto Lumacone	Felice Romano
Augustina	Wanda Tettoni
Sileo	Giovanni Pastore
Gemmina, dattilografa	Mattide Vestuto
Giorgio Ktin, giornalista	Mario Marradi
Mimma	Mario Riva
L'avvocato Tamarra	Tina Maver
Lusciera	Alfredo Anghinelli
Nedaida Giaz	Mario Marradi
Zufolo, truffatore	Lina Franceschi
Gegia, cameriera	Vigilio Gottardi
	Ida Salvione

Regia di GIULIETTO MORANDI

21.40:

Concerto

del pianista Vico LA VOLPE

1. Franck: *Preludio, corale e fuga*; 2. Chopin: a) *Notturmo*, op. 15 n. 1, b) *Studio sui tasti neri*; 3. Plick-Mangiagalli: *Ronda d'Arlele*; 4. Longo: *Alpato*; 5. Albeniz: *Triana*, da *Iberia*, quaderno secondo, n. 1.

22.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Lehar: *Le belle Polesane*, 2. Masccheroni: *Signora luna*; 3. Bixio: *Parlami d'amore, Maria*; 4. Mascheroni: *Signora luna*; 5. Caslar: *Quando*; 6. Olivieri: *Parlami d'amore*; 6. rasti: *Inferno*; 7. Spertini: *Contadinella*; 8. Spadaro: *I tetti*; 8. De Martino: *Andremo a Marechiaro*.
 22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 236,2

7.30-7.45: Giornale radio
 8: Segnale orario - Dischi
 8.15-8.30: Giornale radio
 11.30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: CANZONI E MELODIE: 1. Spadaro: *Rumba forntina*; 2. Calandrin-Pinchi: *Ti ricordi, bambina*; 3. Milleno: *Bacconi e grappoli*; 4. Consiglio-Rastelli: *Il pinguino innamorato*; 5. Marf-De Vita-Mascheroni: *Moretina*; 6. Frustaci: *Tu, solamente tu*
 12.20: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° E. ARLANDI: 1. Fiorini: *Fantasia villercaza*; 2. Santafè: *Aulano*; 3. Cermik: *Danzando con tutto il cuore*; 4. Castrol: *Passeranno i giorni*; 5. Pausperli: *Intermezzo e Valse*; 6. Fiora: *Incanestimo*; 7. Galliera: *Fidilio*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO del soprano MARGHERITA COMA; al pianoforte GERMANO ARNALDI: 1. Gajuppi: *Quando le borse femmine*, dall'opera *Il mondo della luna*; 2. Livibelli: *Colloquio*; 3. Davico: *Tramonto*; 4. Rocca: *Il bimbo*; 5. Tocchi: *La colomba*.

13.30: Riassunto della situazione politica.
 13.45: CONFERENZA di STRUMENTI a Flauto diretta dal M° E. STONACI: 1. Celani: *Inno della vittoria*; 2. Bnyer: *La fata delle bambole*; 3. De Nardis: *Ballo sardo*; 4. Chiaberta: *Alpi nostre*; 5. Olivieri: *Sui monti della luna*; 6. Carocci: *Vinceremo*; 7. Rampoldi: *Ritorna amore*; 8. Splinder: *La canonicata degli usari*.

Nell'intervallo (14): Giovinie radio - (14.15): *Conversazione*.
 14.45: Giornale radio.

15-16: MUSICA VARIA diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Barberi: *Canli e colori italiani*; 2. Puceni: *Lontana dal cuore*; 3. Barizza: *Valzer all'antica*; 4. Cortopassi: *Anno*; 5. Cappelletti: *Momento lirico*; 6. Concina: *La suoneria dell'amore*; 7. Brunetti: *Il capellino ubriolato*; 8. Cardoni: *Ridda di strega*; 9. Burlanacchi: *Valzer delle visioni*; 10. Fiorillo: a) *Giorno di festa*, b) *Danza popolare*; 11. Gardelli: *Ottobre*.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Italia d'oltremare* - trasmissione a cura della Sezione Coloniale del G.U.P. di Trieste.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni -
 - Notizie da casa - Programma vario.

19-19.5: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19.30: Tito Alippi: *Caratteristiche astrometeorologiche del mese di ottobre* -
 19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 220,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Bixio: *Torna, piccina*, da *Vivere* (Emilio Livio); 2. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*, da *Maman Colibri* (Nuccia Natali); 3. Ruccione-Liri: *Ladro d'amore*, da *L'uomo della notte* (Dino Di Luca); 4. Ruccione-Bonagura: *Notturmo d'amore*, da *E' arrivato l'amore* (Alfredo Clerici); 5. Derewitky-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da *Validità giorni dieci* (Giovanni Turchetti); 6. Olivieri-Nisa: *Ninna nanna di tutte le mamme*, da *Il piccolo re* (Maria Luisa Dell'Amore); 7. Bixio: *Cuore, diglielo anche tu*, da *La mia canzone al vento* (Michele Montanari); 8. Valdes-Pecchi: *Voce lontana*, da *La grande luce* (Maria Luisa Dell'Amore); 9. Masccheroni-Marf: *Doce sei, Lufi*, da *Imputato, sbalevi* (Gliberto Mazzi).

21: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI
 1. Angelo: *Racconto medievale*, suite; 2. Silvestri: *Non ha importanza*; 3. Plick-Mangiagalli: *La pendola armoniosa*; 4. Pachernegg: *Suite viennese*; 5. Gualdi: *Nulla ti chiederò*; 6. Fiorillo: *Corteo di marionette*; 7. Malberto: *Come le stelle*; 8. Della Maggiore: *Intermezzo pato*; 9. De Lucia: *Ballata medievale*; 10. Smetana: *Danza*, dall'opera *La sposa venduta*; 21.50: Nino Alberti: *Eugenio Baroli*.

22: BANDA DEGLI AGENTI DI P. S. diretta dal M° ANGELO MARCHESINI
 1. Wolf-Ferrari: *La donna Boba*, introduzione dell'opera; 2. Giuranna: *Notturmo*; 3. Brunetti: *Scherzetto*; 4. Marchesini: *Guerra sui mari*, poemetto sinfonico; 5. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera; 6. Paoombi: *Scene medievale*.
 22.45-23: Giornale radio.

PREPARATE VOI STESSI IN CASA

IL VERO YOGURT

CON GLI APPARECCHI DELLA S. A. LACTOIDEAL

LISTINO GRATIS Reg. 2 MILANO - Telef. 21-883

A RICHIESTA Via Castelmurro, 12

giochi

SILLABE CROCIATE

Se la soluzione sarà esatta, le sillabe della colonna e bordi ingrossati, lette nell'ordine, daranno il nome di una regione d'Italia.
 1. Indirizzo; 2. Scaltatore di vetta; 3. Strumento a fauto simile al fauto ma con venti più acuti; 4. L'operaio che lavora sottoterra; 5. Numeratore

1.							
2.							
3.							
4.							
5.							

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Grosso pesce di mare - 6. Prova pericolosa - 8. Lesame fatto a voce (spoc) - 9. Città tedesca (sigla) - 10. Qui si fanno, code di gatto - 11. Allo specchio, è tua - 12. Regia

	1	2	3	4	5		
6							7
8							9
10				11			
12					13		
14			15				
	16						

Nave - 13. Vasti - 14. Un, regno - 16. Gambero marino

VERTICALI: 1. Crudeli - 2. Nome di due calmi - 3. Preposizione articolata - 4. La Birna del Vile - 5. Moltiplicato otto volte - 6. Viperà dagli occhiali - 7. Per prendere medicinali in polvere - 11. Apretivo (apoc.) - 13. Voce di dolce verbo - 15. Frangente d'imperia.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

FAVO MAGICO (N. 39)
 1. Sita; 2. Lete; 3. Tela;
 4. Bara; 5. Mese; 6. Cima;
 7. Cava; 8. Vena;
 9. Nido.

RETTANGOLO IN SILLABICI (N. 39): 1. Okcare; 2. Catena; 3. Renato; 4. Palato; 5. Latoride; 6. Torino; 7. Pauride; 8. Rimeddi; 9. Dedica; 10. Parigi; 11. Rigori; 12. Girini.

	o	n	n	s	t	i	
	o	l	o	s	a	o	
	n	a	r	i	e	b	
	o	r	i	n	a		
	o	r	i	e	t	a	
	r	a	r	a	n	o	
	r	a	b	i			
	a	s	a	b	a	r	
	o	l	s	a	i	e	
	a	m	i	p	e		
	e	l	o	p	a		
	o	l	o	s	a		
	o	n	i	d	e		
	o	r	h	a	o		
	l	e	z	i	o	n	
	l	o	t	e	r	e	
	a	r	t	a	r		
	a	t	o	r	e		

ADDETRILLATO (N. 39)

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 29 SETTEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seesh Murliar ben Regeh
- 10: « Ora del soldato » - 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seesh Mustafa Nadi - 19:15: Canzoni e musiche - Coro e Orchestra araba dell'E.I.A.R. (diretti da Seesh Mohammed Treh) - 19:30: Canzoni e musiche di Mahmud Camm e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzoni e musiche di Nadir Abdalqader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: « Dr. Khalifa » di Makhir el Mrahel - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI' 30 SETTEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seesh Mustafa Muria
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche tripoline - Aref el Gasmel e suo complesso - 13:50: « Zera fedaina » - Complesso (gruppo) di Abdoulam ben Mohammed Reihani - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 19: Canzone egiziana di Saleh ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:15: « Verso » - Canzone tripolina di Canzoni del Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Dichi di canzoni arabe - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: « Ora del soldato »

MARTEDI' 1° OTTOBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seesh Mustafa Seki
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 19: Canzone festosa di Miriam - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:15: Brani scelti, lettura di Sadeh Ahmed Labouri - 19:20: Canzoni di Marwah e di Mohammed Selim e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone egiziana di Chafiq el Terzi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone rumba di Ali Harifid - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI' 2 OTTOBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seesh Mustafa Muria
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche arabe dell'Orchestra « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
- 19: « All'angolo del mercato » - Complesso caratteristico di Mahmud Ghannou - 19:15: Versi scelti, Mithouf di Sadeh Ahmed Ghannou - 19:20: « Tobbaria » e « Magerda » - Complesso E.I.A.R. diretto da Talib Mag Ahmed - 19:30: Canzone egiziana di Chafiq ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua

francese - 20:40: Canzoni egiziane di Mahmud Camm e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzoni tripoline di Saleh ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDI' 3 OTTOBRE

Durante il mese di « Ramadan » Radio Tripoli osserverà uno speciale orario per le trasmissioni arabe che avranno luogo ogni giorno dopo il tramonto.

- 18:45 circa (Dal minareto della moschea di Sidi Dargut Paredi): Riechiamo del muftato per la preghiera del tramonto - 19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seesh Mustafa Nadi - 19:15: Conferenza annuale di Seesh Basir Kelling - 19:30: Dazocci e canti di canzoni arabi - Presentazione di Khaled Ahmed Ghannou - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzoni arabi (stimesi) - Coro grande e Orchestra araba dell'E.I.A.R. (diretti da Seesh Mohammed Treh) - 21: Notiziario politico d'attualità - 21:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 21:30: « Uscire e variati » dell'Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21:45: Canzoni e musiche - Complesso corale di Seesh Mahmud Idess - 22:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata

VENERDI' 4 OTTOBRE

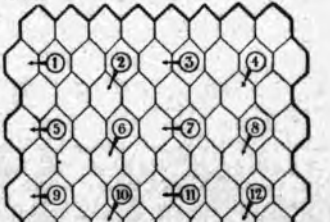
- 19:10:13:50 (Trasmisone della moschea Caramanli) Cerimonia e predica del venerdì - Predatore Seesh Mohammed Elmar el Mrahil
- 18:45 circa (Dal minareto della moschea di Sidi Dargut Paredi): Riechiamo del muftato per la preghiera del tramonto - 19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seesh Mustafa Muria - 19:15: Conferenza annuale di Seesh Mohammed Camm el Hammal - 19:25: « Der egiziano » di Makhir el Mrahel - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:40: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina » - 21: Notiziario politico d'attualità - 21:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 21:30: Canzoni e musiche allegri - Mohammed el Tereh e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21:55: Canzoni tripoline di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 22:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata

SABATO 5 OTTOBRE

- 18:45 circa (Dal minareto della moschea di Sidi Dargut Paredi): Riechiamo del muftato per la preghiera del tramonto - 19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Mubasher ben Hag Salah - 19:15: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina » - 19:30: Riechiamo unificati di Chafiq ben Suleiman - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: « Uscire » dell'Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità - 21:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 21:30: Canzone egiziana di Makhir el Mrahel - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21:55: Canzone tripolina di Ali Maddadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 22:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata

FAVO MAGICO

1. L'usi per lavarsi; 2. Sbaglio madornale; 3. Togliere; 4. Per misurare la purezza dell'oro; 5. Frangere di sera; 6. Ottimo alimento che ci fornisce l'orto; 7. Provincia italiana; 8. Grosso verme che dà seta; 9. La città che sfamò i milioni; 10. Caproccino; 11. Nativo dell'Urbe; 12. La città dalla torre famosa ove si confusero gli iddini.



Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI
A. BORGHI & C. S. A.
 BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
 Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Porcile Catena
 (P. Bergamo 3)

Vedere
I programmi della Radio tedesca
 nel numero 38

Direttore responsabile GIGI MICHELETTI
 Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.



LE NUOVE FORME



MOD. 547

APPARECCHIO DA TAVOLO O DA PARETE
 5 VALVOLE - ONDE CORTE E MEDIE
 SINTONIA AUTOMATICA DI 4 TRASMETTENTI PRESELTE
 SINTOGRAMMA DI NUOVO TIPO, ILLUMINATO
 ANTENNA AUTOMATICA INCORPORATA
 PRESA PER LA CUFFIA
 MOBILETTO MODERNISSIMO IN MATERIE PLASTICHE PREGIATE

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO

L. 1200